

EcoWoodVillage - Azioni

TITOLO AZIONE : A.1 Acquisizione delle autorizzazioni per l'esecuzione delle azioni concrete di conservazione

BENEFICIARIO RESPONSABILE DELL'IMPLEMENTAZIONE: Comunità Montana Vallo di Diano

ALTRI PARTNER EVENTUALMENTE COINVOLTI: Comune di Sala Consilina, Parco Nazionale Vallo di Diano, UNISA

DESCRIZIONE ATTIVITA' (min 5000 max 8000 caratteri)

Contesto

I processi autorizzativi costituiscono un'importante attività preliminare ad ogni azione materiale sul campo e si differenziano in base al tipo di area di intervento sulla quale insistono diverse forme di tutela e giurisdizione. Difatti, al fine di poter svolgere le prima attività di gestione sostenibile della risorsa boschiva, è necessario procedere con le attività di taglio del legname che verrà poi utilizzato per la produzione di cippato. Così dicendo, diventa necessario attivare all'interno del progetto due serie di obiettivi e azioni: 1) la manutenzione ordinaria del bosco che al momento non è soggetta a preventive autorizzazioni e/o richieste (diversamente dai tagli boschivi che devo ottemperare a ciò che dice la legge 11/96 Regione Campania). Detti interventi si identificano con gli sfolli, le ripuliture, e i tagli fitosanitari volti, questi ultimi, al prelievo di piante morte e/o compromesse per avversità sia di natura parassitaria che legate ad eventi meteorologici; 2) lo sviluppo di un'attività di pianificazione forestale ottimizzando lo strumento dei PAF (Piani di Assestamento Forestale) nell'ottica dell'uso sostenibile delle risorse forestali e della valorizzazione multifunzionale dei complessi boscati.

In sostanza il progetto EcoWoodVillage mira a dotare i comuni interessati di un unico strumento di gestione che meglio si presta non solo alla pianificazione dei tagli boschivi ma anche ad una programmazione su di un'area vasta di tutta una serie di opere di miglioramento e di valorizzazione in linea con i criteri gestionali definiti dal decreto legislativo 227/2001 sulla modernizzazione del settore forestale.

Azione

Sarà necessaria la supervisione dell'ente parco e della Comunità Montana per il coordinamento delle azioni sul territorio circa i piani di assestamento forestale su di una vasta area (22000 ettari) del Vallo di Diano.

Infatti, il progetto EcoWoodVillage sarà attuato in aree pubbliche e la quasi totalità degli interventi sarà realizzata all'interno del Parco Nazionale del Vallo di Diano e dei Comuni ad esso limitrofi non escludendo ad esempio che i privati possano partecipare in modo attivo al progetto e alla gestione delle aree boschive tanto pubbliche quanto private.

La preparazione della documentazione per le richieste di autorizzazione sarà comunque seguita dal personale del partner coordinatore Comune di Sala Consilina in stretta collaborazione con i Comuni firmatari delle lettere di supporto al progetto ed interessati alla sostenibilità del progetto, ovvero all'attuazione del modello nei loro territori. Infatti, il Comune di Sala Consilina, prenderà parte all'azione in quanto poi finale attuatore dell'azione dimostrativa dell'efficacia della metodologia promossa da EcoWoodVillage.

Eventuali documentazioni tecniche saranno prodotte dai partner scientifici afferenti all'Università degli Studi di Salerno, dipartimento di Ingegneria.

L'azione sarà realizzata durante la prima fase di realizzazione del progetto: ottobre 2018.

Risultati attesi

Collaborazione degli enti coinvolti nel progetto al fine dell'erogazione dei permessi e delle autorizzazioni necessarie.

COSTI RIFERITI ALL'ATTIVITA'

€ per descrizione tecnica da geologo abilitato (EXTERNAL EXPERT)
€ per presentazione documentazione catastale della zona di intervento

CRONOPROGRAMMA (Indicare con X il periodo di attuazione)

| | I trim | II trim | III trim | IV trim |
|----------|--------|---------|----------|---------|
| I anno | X | | | |
| II anno | | | | |
| III anno | | | | |
| IV anno | | | | |

PRODOTTI DELL'ATTIVITA':

- N 1 Autorizzazioni – per attività di taglio

MILESTONES (Ovvero momenti salienti del progetto che condizionano le altre attività)

- Reperimento dati catastali
- Perizia Geologica

TITOLO AZIONE : **A. 2 Mappatura multilivello delle aree di intervento**

BENEFICIARIO RESPONSABILE DELL'IMPLEMENTAZIONE: Parco Nazionale Vallo di Diano

ALTRI PARTNER EVENTUALMENTE COINVOLTI: Comunità Montana Vallo di Diano, Legambiente

DESCRIZIONE ATTIVITA' (min 5000 max 8000 caratteri)

Contesto

Al fine di creare un piano territoriale di gestione condivisa della risorsa boschiva dell'area del Vallo di Diano, la mappatura multilivello del territorio è attività necessaria al fine di consentire l'individuazione delle aree di principale interesse.

Azione

La mappatura verrà effettuata sotto differenti punti di vista: geologico, geografico, funzionale, economico ed emotivo così da non limitarsi ad una semplice rappresentazione fisica o politica dell'area del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, bensì ad una sua narrazione multilivello che consenta di avere un territorio "parlante" ed agito, che racconti le opportunità e i limiti, le tradizioni e le difficoltà del luogo, esaltandone la tipicità e le potenzialità.

La mappatura sarà la base per la progettazione dei servizi lignei e non lignei da sviluppare nell'area e sarà ospitata sul sito web del progetto EcoWoodVillage.

L'azione si svilupperà nel seguente modo:

- progettazione e sviluppo di una mappa GIS dell'area di interesse del progetto;
- mappatura funzionale ed economica del territorio, per individuare luoghi dove sviluppare attività produttive e/o supportare attività economiche preesistenti tese alla valorizzazione della risorsa forestale;
- mappatura emotiva del territorio attraverso la raccolta di materiale multimediale anche attraverso interviste e colloqui con la comunità rurale;
- integrazione dei materiali prodotti.

Risultati attesi

Analisi multilivello del territorio oggetto di intervento e sensibilizzazione degli attori potenzialmente coinvolti.

COSTI RIFERITI ALL'ATTIVITA'

€ per mappatura geologica e geografica (EXTERNAL EXPERISE)

€ per sviluppo mappa GIS

€ per produzioni dati multimediali

CRONOPROGRAMMA (Indicare con X il periodo di attuazione)

| | I trim | II trim | III trim | IV trim |
|----------|--------|---------|----------|---------|
| I anno | X | X | | |
| II anno | | | | |
| III anno | | | | |
| IV anno | | | | |

PRODOTTI DELL'ATTIVITA':

Elaborazione di: una mappa GIS, di una mappa funzionale ed economica, di una mappa emotiva

MILESTONES (Ovvero momenti salienti del progetto che condizionano le altre attività)
Acquisizione dei dati multilivello e relazioni tecniche

TITOLO AZIONE : **A. 3 Valutazione ed individuazione delle modalità di intervento e progettazione esecutiva**

BENEFICIARIO RESPONSABILE DELL'IMPLEMENTAZIONE: Comune di Sala Consilina

ALTRI PARTNER EVENTUALMENTE COINVOLTI: Comunità Montana Vallo di Diano, Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Rete Destinazione Sud, **Fai Cisl**

DESCRIZIONE ATTIVITA' (min 5000 max 8000 caratteri)

Contesto

La mappatura multilivello consentirà da un lato di procedere alla progettazione dei servizi tesi a valorizzare la risorsa forestale sotto un *profilo sociale e di inclusione*, con una particolare attenzione alla questione ambientale e sotto un *profilo economico* e in linea con la tutela ambientale del territorio. Questo può essere reso possibile solo se i partner di progetto e gli stakeholders si uniscono non solo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati da EcoWoodVillage, ma anche e soprattutto al fine di costituire, tramite *partenariato pubblico-privato (PPP)*, un'organismo organizzato sotto la forma giuridica di società consortile, "EcoWoodVillage Society" capace di ridurre i tempi burocratici e non al fine di poter gestire sostensibilmente una vasta area boschiva appartenente a più soggetti (Comuni, Ente Parco, Comunità Montana, Regione).

"EcoWoodVillage Society" sarà avviato da un gruppo di proprietari di boschi e gestori di terreni agricoli e forestali che intendono sviluppare attività, in parte già in essere, legate al bosco, alla gestione forestale, alla valorizzazione ambientale, sulla scorta dell'impulso dato all'associazionismo forestale delle direttive comunitarie e dalle iniziative del Piano di Sviluppo Rurale (Regione Campania). I soci si impegneranno a lavorare attivamente nell'interesse della gestione forestale sostenibile dell'area. In un settore così povero come quello del bosco, l'incentivazione dell'associazionismo e della cooperazione è di fondamentale importanza per l'applicazione delle politiche forestali ed ambientali.

Azione

I partner di progetto, a partire dal Comune di Sala Consilina, credono nella possibilità di organizzare insieme una struttura che li aiuti a crescere ed a integrare le proprie energie nella gestione forestale ed ambientale. Così, questa azione, in capo al Comune di Sala Consilina in quanto primo sperimentatore e promotore del nuovo modello di gestione forestale di EcoWoodVillage, passa in primis da una fase di ascolto degli stakeholders, ovvero delle associazioni e della comunità locale per progettare e successivamente implementare servizi ad alto impatto economico e sociale quali un impianto teleriscaldamento a biomassa per l'efficientamento energetico delle scuole dell'area, un impianto per la produzione di pellet, stazioni di compostaggio, percorsi ciclabili e di trekking, orti ecc. Inoltre, è obiettivo di questa azione proporre strategie di branding e certificazione della risorsa lignea dell'area (legna che facilmente è impiegata poi nei forni a legna per la produzione di pizza con mozzarella dop).

Si procederà in particolare a:

- ✓ organizzare momenti di ascolto della comunità locale e delle associazioni presenti sul territorio;
- ✓ progettare dei servizi ad impatto sociale e di inclusione;
- ✓ definire servizi economici e ambientali non lignei

Parallelamente, si procederà quindi con la costituzione di una società consortile, EcoWoodVillage Society, con la partecipazione di pubblico e privato che sia in grado di attuare sul territorio una concertazione utile alla gestione sostenibile della risorsa boschiva

che possa, per la prima volta, essere tutelata e valorizzata. Infatti, si intende progettare e poi sperimentare, per la prima volta sul territorio, un processo di pre-commercial procurement teso infine all'implementazione da un lato di una centrale a biomassa per il teleriscaldamento nel Comune di Sala Consilina secondo il fabbisogno locale, e dall'altro di servizi sociali (es. percorsi cicloturistici) generando un *partenariato pubblico-privato (PPP)* così da consentire l'utilizzo delle risorse lignee presenti sul territorio.

Al fine di favorire lo sviluppo locale saranno progettati interventi per la creazione o rivitalizzazione di servizi non-lignei connessi al patrimonio forestale quali quelli a carattere paesaggistico, turistico, gastronomico e culturale.

Tale azione si svolgerà nel seguente modo:

- ✓ progettazione e preparazione della procedura amministrativa per il pre-commercial procurement;
- ✓ avvio e gestione della procedura concorsuale di pre-commercial procurement;
- ✓ progettazione dei servizi economici e ambientali non lignei;
- ✓ implementazione dei servizi economici e ambientali non lignei;
- ✓ aggiudicazione della procedura di pre-commercial procurement

Risultati attesi

Progettazione degli interventi e delle sperimentazioni previste dal progetto per la valorizzazione economica e sociale dell'area e Preparazione della procedura amministrativa per il pre-commercial procurement

COSTI RIFERITI ALL'ATTIVITA'

€ per costituzione società consortile (avvocato/notaio) **EXTERNAL EXPERT**

€ per documentazione amministrativa

CRONOPROGRAMMA (Indicare con X il periodo di attuazione)

| | I trim | II trim | III trim | IV trim |
|----------|--------|---------|----------|---------|
| I anno | | X | X | |
| II anno | | | | |
| III anno | | | | |
| IV anno | | | | |

PRODOTTI DELL'ATTIVITA':

n. 2 Progetti esecutivi (1 per centrale biomasse + 1 per servizi turistici)

MILESTONES (Ovvero momenti salienti del progetto che condizionano le altre attività)

Approvazione ed adozione progetti esecutivi

Espletamento procedura di pre-commercial procurement

TITOLO AZIONE : A. 4 Strutturazione di un sistema di indicatori e criteri per la valutazione dei costi e dei benefici derivanti dagli interventi

BENEFICIARIO RESPONSABILE DELL'IMPLEMENTAZIONE: Legambiente

ALTRI PARTNER EVENTUALMENTE COINVOLTI: UNISA

DESCRIZIONE ATTIVITA' (min 5000 max 8000 caratteri)

Contesto

L'azione ha come obiettivo il miglioramento della conoscenza dei costi ecologici, economici e sociali dovuti ai servizi di valorizzazione sociale ed economica progettati in A.3 inseguito all'ascolto degli stakeholders, ovvero alla presenza di impianti a biomassa nell'area di intervento, nonché della possibile presenza turistica in un'area in cui al momento non vede flussi turistici, ai fini dell'identificazione di modelli di supporto alla decisione e autofinanziamento attuabili nel medio-lungo termine per la sua gestione.

Azione

Pertanto, ai fini della strutturazione di un modello di gestione attuabile nel medio-lungo termine, è necessario agire sul miglioramento della conoscenza e, di conseguenza, della consapevolezza pubblica delle opportunità di sviluppo locale offerte da tali impianti. Per raggiungere questo obiettivo, sarà strutturato un modello valutativo multidimensionale e partecipativo basato sulla identificazione e valutazione dei costi e dei benefici attraverso:

- ✓ valutazione quanti-qualitativa;
- ✓ valutazione economica;
- ✓ analisi economico-finanziaria.

Saranno valutati gli impatti socio-economici anche in relazione al paesaggio:

- ✓ impatti sociali in relazione al paesaggio culturale – identità, valore estetico;
- ✓ impatti sul valore ricreativo del paesaggio e delle aree naturali;
- ✓ danni ai prodotti tipici locali;
- ✓ infrastrutture - danni a strade, pavimentazioni, resti archeologici e muri;
- ✓ impatti sulla salute umana;
- ✓ rischio di degrado dei suoli.

Risultati attesi

Analisi e predisposizione di un sistema di indicatori socio-economici

COSTI RIFERITI ALL'ATTIVITA'

€ per analisi impatti A.3

CRONOPROGRAMMA (Indicare con X il periodo di attuazione)

| | I trim | II trim | III trim | IV trim |
|----------|--------|---------|----------|---------|
| I anno | | | X | X |
| II anno | | | | |
| III anno | | | | |
| IV anno | | | | |

PRODOTTI DELL'ATTIVITA':

1 Report di valutazione dei costi ecologici, economici e sociali

MILESTONES (Ovvero momenti salienti del progetto che condizionano le altre attività)
Applicazione del sistema di indicatori di valutazione

TITOLO AZIONE : B1 - Sperimentazione dei servizi di valorizzazione economica attraverso l'attuazione di una centrale a biomassa per il teleriscaldamento

BENEFICIARIO RESPONSABILE DELL'IMPLEMENTAZIONE: Comune di Sala Consilina

ALTRI PARTNER EVENTUALMENTE COINVOLTI: *Sense Square*, UniSA

DESCRIZIONE ATTIVITA' (min 5000 max 8000 caratteri)

Grazie alle azioni di mappatura dell'area boschiva, nonché all'azione preparatoria A.3 (valutazione ed individuazione delle modalità di intervento e progettazione esecutiva), è possibile procedere alla progettazione e all'implementazione dei servizi tesi a valorizzare la risorsa forestale sotto un profilo economico e in linea con la tutela ambientale del territorio, ovvero la messa in opera di un impianto di cogenerazione (energia elettrica e termica) alimentato a biomasse **e di un impianto per la produzione di pellet.**

Contesto:

Attualmente l'area del Vallo di Diano è un'area forestale che, come molte altre non solo in Italia ma anche in Europa (e.g. area boschiva della Regione Toscana), non riesce a sviluppare una gestione sostenibile della stessa risorsa boschiva dell'area in un'ottica di filiera e di sviluppo locale. Gli stakeholder locali dell'area (pubbliche amministrazioni locali, privati, cittadini) sono pressoché unanimi nel richiedere l'attivazione di strumenti idonei ad una corretta gestione del bosco a favore dell'intera collettività dell'area del Vallo di Diano, quale la sperimentazione dei servizi di valorizzazione economica attraverso l'attuazione di una centrale a biomassa per il teleriscaldamento. In passato sono state già avanzate proposte che diano ampia considerazione agli aspetti ambientali e ai servizi pubblici erogati dal bosco, trovando, tuttavia, poco riscontro in termini di premialità/benefici/guadagni nell'attuazione delle misure proposte dimostrando la necessità di chiarire dettagliatamente la natura dei benefici ammissibili per le varie misure, ampliando la possibilità di accesso alle misure a tutti i soggetti, pubblici e privati, del mondo forestale, siano essi proprietari, gestori, imprese, associazioni o enti gestori. Per la realtà forestale sarebbe un contributo importante quello derivante dall'intervento per la conservazione e valorizzazione del patrimonio forestale, attraverso l'introduzione di impianti biomasse per il teleriscaldamento che possano quindi garantire la certificazione forestale così come la rintracciabilità del legno. Come sottolineato da Pettenella (*Le nuove sfide per il settore forestale – Mercato, energia, ambiente e politiche. 2009 - Gruppo 2013 Quaderni, Ed. Tellus*) lo sviluppo degli utilizzi energetici delle biomasse legnose dovrebbe avvenire privilegiando gli impieghi termici su piccola scala e, comunque, sempre nella logica dell'approvvigionamento su scala locale, minimizzando il ricorso a materiale di provenienza estera. In tale ottica il progetto ECOWillage, tramite questa azione da il primo riscontro positivo ai dibattiti che si sono susseguiti sino ad ora in materia di valorizzazione delle aree boschive.

Inoltre, il recente decreto legge del 23 Giugno 2016 (Incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico), (16A04832) (GU Serie Generale n.150 del 29-6-2016), ha ribadito, come nel recente passato, la finalità di sostenere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso incentivi applicati al singolo KWe. Tale decreto favorisce, in particolare, impianti per la produzione di energia da biomasse di piccole dimensioni, fino a 200 kWe, e che utilizzino materiali attualmente non valorizzati e sottoprodotti derivati dalla lavorazione dei prodotti forestali, dalla gestione del bosco, potature, ramaglie e residui della manutenzione del verde pubblico e privato.

In considerazione di tale opportunità, valutata la disponibilità di biomassa derivate dalle azioni del presente progetto che potranno rendere disponibili circa XXXXX tonnellate di biomassa da alimentare ad uno o più impianti di piccola taglia (massimo 40 kWe – 100 kWt) ed un impianto per le produzioni di pellet da 250 kg/h.

Azione:

Per la prima volta sul territorio del Vallo di Diano, la valorizzazione della risorsa boschiva viene attuata attraverso la sperimentazione di un processo di implementazione di una centrale a biomassa per il teleriscaldamento secondo il fabbisogno locale ed ambientale nel rispetto del territorio, nonché della risorsa boschiva dell'area del Vallo di Diano ed in particolare nella zona del Comune di Sala Consilina, consentendo l'utilizzo delle risorse lignee presenti sul territorio. Il beneficiario è infatti il Comune di Sala Consilina, il quale, tuttavia, al fine di sviluppare l'azione, attraverso una procedura di gara, subcontratterà la messa in opera della centrale biomassa ad una società che verrà quindi scelta. L'azione è divisa nelle seguenti sotto-attività:

- ✓ valutazione della disponibilità annua di biomassa prelevata dai boschi???? (serve agronomo forestale)
- ✓ valutazione della taglia del/degli impianti da installare sul territorio
- ✓ individuazione punto di raccolta e lavorazione della biomassa per la produzione di cippato da utilizzare all'interno del/dei cogeneratori

Il materiale legnoso di cui verrà trasportato sul terreno in cui verrà sottoposto a preventiva cippatura di pezzatura standard, intorno ai 4-6 cm, così da poter essere più facilmente inviato alla combustione nel forno ed avere una maggiore efficienza nel processo di combustione.

Il cippato ottenuto dovrà essere trattato in modo da avere un potere calorifico inferiore variabile nel range 15 -18 MJ/kg (base secca) e una umidità massima pari al 30% circa.

Il cippato sarà ottenuto attraverso un'apposita cippatrice elettrica da 50 kWe che può lavorare materiale legnoso fino a 40 cm di diametro. La resa di tale cippatrice è di circa 20 metri cubi di materiale l'ora.

- ✓ Progettazione ed analisi dell'impianto di cogenerazione da installare, a cura di Sense Square srl
- ✓ individuazione dei luoghi in cui installare gli impianti (vicino scuole o centri sportivi per utilizzare al meglio l'energia termica prodotta)
- ✓ installazione del/degli impianti
- ✓ avvio del/degli impianti

La soluzione individuata che intende rifornire di biomassa legnosa piccoli sistemi distribuiti sul territorio è proposta sulla base delle seguenti considerazioni:

- ✓ Evitare che un solo impianto oltre ad imporre un investimento ragguardevole richiederebbe un sistema di distribuzione di energia elettrica e termica, assai esteso e conseguentemente assai costoso.
- ✓ Una centrale di stoccaggio della biomassa legnosa di grandi dimensioni avrebbe un impatto territoriale negativo;
- ✓ Le emissioni di CO₂ sarebbero facilmente controllabili ma proporzionalmente concentrate in unico punto con il rischio di aumentare il livello generale piuttosto che diminuirlo. Le emissioni di CO₂ verrebbero così distribuite su un territorio più vasto e che probabilmente la loro somma potrebbe essere inferiore a quella di un unico impianto centralizzato.

- ✓ Se a tutto ciò si vuole aggiungere che i produttori di impianti alimentati a biomassa legnosa hanno investito in innovazione soprattutto negli impianti di piccole dimensioni (40 Kwe – 100 kWt), si può presumere che l'efficienza produttiva possa essere maggiore e comunque senza l'obbligo di selezionare il combustibile legnoso secondo la tipologia legnosa o il suo tasso di umidità, agevolando il reperimento di biomassa legnosa che non debba essere necessariamente di alta qualità.

Si illustra la nuova visione d'insieme del progetto. I vari proprietari boschivi mettono a disposizione la materia prima del bosco e possono rifornire subito la stazione di stoccaggio, andando a diminuire i costi di trasporto.

Una gestione appropriata sia delle quantità di materia prima proveniente da bosco, sia delle necessità delle varie stazioni energetiche porterebbe alla realizzazione di una rete territoriale molto efficiente.

Di seguito, a titolo di esempio, viene riportato un esempio di analisi di produttività del patrimonio boschivo.

ESEMPIO PRODUTTIVITA' PATRIMONIO BOSCHIVO

| anno | fine turno | | | diradi | | | totale | | |
|------|------------|----------------|---------------|--------|----------------|--------------|--------|----------------|---------------|
| | Ha | m ³ | ton | ha | m ³ | ton | ha | m ³ | ton |
| 2015 | 90.3 | 25 560 | 14 569 | 138.8 | 7 349 | 4 189 | 229.1 | 32 909 | 18 758 |
| 2016 | 63.7 | 13 743 | 7 834 | 165.0 | 10 354 | 5 901 | 228.7 | 24 097 | 13 735 |
| 2017 | 51.0 | 14 068 | 8 019 | 137.8 | 8 045 | 4 586 | 188.7 | 22 113 | 12 604 |
| 2018 | 54.8 | 15 007 | 8 554 | 84.6 | 4 453 | 2 538 | 139.5 | 19 460 | 11 092 |
| 2019 | 57.6 | 13 083 | 7 457 | 68.3 | 3 019 | 1 721 | 126.0 | 16 102 | 9 178 |
| 2020 | 52.1 | 14 970 | 8 533 | 19.8 | 1 256 | 716 | 71.9 | 16 226 | 9 249 |
| 2021 | 65.2 | 19 881 | 11 332 | 34.1 | 1 466 | 836 | 99.3 | 21 347 | 12 168 |
| 2022 | 55.4 | 14 778 | 8 423 | 6.6 | 242 | 138 | 62.1 | 15 020 | 8 561 |
| 2023 | 54.8 | 15 622 | 8 905 | 14.9 | 751 | 428 | 69.7 | 16 373 | 9 332 |
| 2024 | 53.4 | 18 986 | 10 822 | 24.5 | 2 983 | 1 700 | 77.9 | 21 970 | 12 523 |
| | | ton | anno | | Ton | anno | | ton | anno |
| | MEDIO | 9 445 | ----- | MEDIO | 2 275 | ----- | MEDIO | 11 720 | ----- |
| | MAX | 14 569 | 2015 | MAX | 5 901 | 2016 | MAX | 18 758 | 2015 |
| | MIN | 7 457 | 2019 | MIN | 138 | 2022 | MIN | 8 561 | 2022 |

N.B.= Per il calcolo delle tonnellate di biomassa, è stato considerato il valore di massa volumica del legno in equilibrio igroscopico (umidità al 12%), pari a 0,57 ton/m³.

Di seguito è riportato, a titolo di esempio, una tabella riassuntiva riguardante i costi, i ricavi, le quantità di biomassa da alimentare per un impianto da 40 kWe e 100 kWt. Per tale analisi di esempio sono stati considerati i seguenti valori:

- Vendita energia elettrica a 246 €/MWhe
- Vendita (risparmio) energia termica (acqua calda a 80 °C) = 30 €/MWht
- Costo di produzione del cippato = 50 €/t
- Ore annue di funzionamento = 7'800 h/y
- Tempo di esercizio dell'impianto = 20 anni

Per quanto riguarda i ricavi dell'impianto si è considerato il DM2016.

Lo scenario DM2016 prende in considerazione il nuovo incentivo del decreto del 23 Giugno 2016, che consiste in 246 €/MWhe, valido per tutti gli impianti che entrano in esercizio a partire dal 30 Giugno 2017 fino al 31 Dicembre 2017.

ESEMPIO IPOTESI 1 : NUMERO 2 IMPIANTI A CIPPATO PER GENERARE LA SOLA ENERGIA ELETTRICA

| | Quantità MATERIA PRIMA | POTENZA INSTALLATA - produttività pellet | COSTI INVESTIMENTO | COSTI GESTIONE e personale | COSTO MATERIA PRIMA | RICAVI ANNUI | GUADAGNO NETTO FINALE DOPO 20 ANNI |
|---------------------------|------------------------------|--|-----------------------|-------------------------------------|---------------------------|-----------------|--|
| | t/y (umidità al 30%) | kWe/kWt – kg/h | € | €/y | €/y | €/y | € |
| Impianto a biomasse | 350 | 40/100 | 300'000 | 15'000 | 18'000 | 88'000 | 800'000 |
| Impianto pellet | 600 | 250 | 100'000 | 35'000 | 30'000 | 104'000 | 780'000 |

Una analisi simile può essere effettuata per l'impianto di produzione pellet.

- Prezzo di vendita del pellet = 200 €/t
- Costo energia elettrica = 200 €/MWhe
- Costo di produzione del cippato = 50 €/t
- Ore annue di funzionamento = 2'080 h/y
- Tempo di esercizio dell'impianto = 20 anni
-

Risultati attesi:

- avvio dell'impianto di cogenerazione a biomasse
- avvio dell'impianto pellet

Target group per attività di dissemination:

Enti pubblici, privati afferenti al settore forestale e legname, nonché la cittadinanza.

COSTI RIFERITI ALL'ATTIVITA'

- € per la progettazione ed il dimensionamento dell'impianto di cogenerazione e dell'impianto pellet: 20'000 per Sense Square srl
- € per la realizzazione dell'impianto di cogenerazione: 300'000 € per Sala Consilina
- € per la realizzazione dell'impianto pellet: 100'000 €
- € per la realizzazione della piattaforma di stoccaggio e lavorazione della biomassa:

100'000 €

- € per la cippatrice: 122'000 € per Sala Consilina

CRONOPROGRAMMA (Indicare con X il periodo di attuazione)

| Anno | I trim | II trim | III trim | IV trim |
|----------|--------|---------|----------|---------|
| I anno | | | | |
| II anno | X | X | X | X |
| III anno | X | X | X | X |

PRODOTTI DELL'ATTIVITA':

Un impianto di cogenerazione alimentato a biomasse, una stazione di stoccaggio e lavorazione biomasse, un impianto pellet

MILESTONES (Ovvero momenti salienti del progetto che condizionano le altre attività):

- Progettazione e dimensionamento dell'impianto di cogenerazione e dell'impianto pellet
- Realizzazione della stazione di stoccaggio e lavorazione biomassa per la produzione di cippato da alimentare all'impianto di cogenerazione o all'impianto pellet
- Realizzazione dell'impianto di cogenerazione e dell'impianto pellet
- Messa in opera degli impianti

TITOLO AZIONE : B2 - Valorizzazione del bosco attraverso la sperimentazione di servizi di valorizzazione sociale

BENEFICIARIO RESPONSABILE DELL'IMPLEMENTAZIONE: Fai Cisl

ALTRI PARTNER EVENTUALMENTE COINVOLTI: Rete Destinazione Sud, Comune di Sala Consilina

DESCRIZIONE ATTIVITA' (min 5000 max 8000 caratteri)

Contesto:

Una volta conclusa l'attività precedente di valorizzazione economica, è possibile procedere alla progettazione e all'implementazione dei servizi tesi a valorizzare la risorsa forestale sotto un profilo sociale e di inclusione, con una particolare attenzione alla questione ambientale. Infatti, un bosco ben gestito e sottoposto continuamente a manutenzione (taglio, pulitura) nonché a continua fruizione e monitoraggio, permette anche di evitare la formazione di incendi di qualunque tipologia. La strategia di sviluppo rurale post 2013, infatti, prevede che la lotta al cambiamento climatico e l'uso sostenibile del suolo debbano includere anche lo sviluppo delle aree forestali e la gestione sostenibile delle foreste. Per questa ragione il ruolo dei proprietari e gestori forestali viene esplicitamente affiancato a quello degli agricoltori, così come quello delle associazioni, nella fornitura di beni pubblici per i cittadini dell'UE. Difatti, una valorizzazione sociale della risorsa boschiva dovrebbe passare per l'associazionismo permettendo una maggiore fruizione e consapevolezza dell'area in questione da parte dei cittadini. In tal scopo, dovranno essere favorite le associazioni di proprietari, le associazioni di comuni, le associazioni di gestori, cogliendo quindi la necessità, più volte sottolineata dagli stakeholders, di favorire l'associazionismo e l'integrazione in un settore che lamenta problemi di frammentazione e di disarticolazione delle filiere in un'ottica di corretta gestione del bosco a favore dell'intera collettività, stimolando la creazione di strutture associative e consortili in grado di svolgere funzioni di gestione della foresta (*Politiche forestali e sviluppo rurale; situazione, prospettive e buone prassi, (a cura di) Quaderno 1 – Osservatorio Foreste INEA, Roma, 2008.*). Infatti, l'assai limitata gestione associata che caratterizza attualmente l'area boschiva del Vallo di Diano non favoriscono certamente una gestione ottimale delle risorse forestali. L'incentivazione alla formazione di consorzi e altre forme di associazionismo dovrebbe procedere di pari passo con lo snellimento delle procedure connesse all'accesso e alla gestione delle misure da parte dei beneficiari.

Azione:

Questa azione passa attraverso una prima fase di ascolto delle associazioni e delle comunità locali al fine di poter progettare e implementare servizi ad alto impatto sociale quali: stazioni di compostaggio, percorsi ciclabili e di trekking, orti civici. Inoltre, la seguente azione mira allo sviluppo di ulteriori associazioni di volontari che, aderendo agli obiettivi del progetto, si vogliano adoperare per la valorizzazione sociale dell'area attraverso ulteriori azioni.

L'azione è divisa nelle seguenti sotto-attività:

- A. ascolto della comunità locale e delle associazioni presenti sul territorio;
- B. costituzione nuove associazioni per la protezione e promozione del territorio boschivo;
- C. costituzione di un comitato delle associazioni locali per la progettazione e gestione delle azioni sociali da implementare sul territorio/area boschiva
- D. progettazione dei servizi/azioni ad impatto sociale e di inclusione;

E. implementazione dei servizi/azioni sociali progettate.

Questa azione passa anche per la progettazione di branding e certificazione del legno prodotto/proveniente dalla zona boschiva del progetto EcoWoodVillage, la quale verrà usata circolarmente non solo all'interno del progetto (produzione energia rinnovabile / biomassa e pellet) ma anche all'esterno del progetto per altri scopi (forni a legna per cottura pizza con mozzarella dop bufala campana). L'obiettivo è quello di affiancare ad importanti brand (es. mozzarella di bufala campana dop) quello nuovo di un legno di qualità proveniente dalla stessa area di brand rinomati (es. mozzarella di bufala campana dop) e che sia in altro modo certificato attraverso il progetto EcoWoodVillage.

Risultati attesi:

Costituzione di un comitato delle associazioni locali
Messa in opera di azioni ad alto impatto sociale di protezione e promozione della risorsa boschiva

Target group per attività di dissemination:

Municipalità e associazioni presenti sul territorio, nonché le comunità locali presenti sul territorio dell'area del Vallo di Diano.

COSTI RIFERITI ALL'ATTIVITA'

€ per documentazione amministrativa per associazioni
€ per documentazione tecnica progettuale
€ per wood branding strategy e sistema di certificazione

CRONOPROGRAMMA Indicare con X il periodo di attuazione

| Anno | I trim | II trim | III trim | IV trim |
|----------|--------|---------|----------|---------|
| I anno | | | | |
| II anno | | | | X |
| III anno | X | X | X | X |

PRODOTTI DELL'ATTIVITA':

Costituzione 2 nuove associazioni per la protezione e valorizzazione del bosco
Messa in atto delle seguenti attività valorizzazione dell'area: stazioni di compostaggio, percorsi ciclabili e di trekking, orti civici in corrispondenza dei vari comuni dell'area.

MILESTONES (Ovvero momenti salienti del progetto che condizionano le altre attività)

Costituzione comitato associazionistico
Progettazione delle attività valorizzazione dell'area: stazioni di compostaggio, percorsi ciclabili e di trekking, orti civici in corrispondenza dei vari comuni dell'area.

TITOLO AZIONE : **B3 - Formazione degli operatori economico-sociali**

BENEFICIARIO RESPONSABILE DELL'IMPLEMENTAZIONE: Formamentis

ALTRI PARTNER EVENTUALMENTE COINVOLTI: Socrates

DESCRIZIONE ATTIVITA' (min 5000 max 8000 caratteri)

Contesto:

La forza lavoro nell'ambito delle utilizzazioni forestali è molto eterogenea. Tuttavia si tratta di attività di grande valore per il patrimonio boschivo, per l'industria e l'artigianato, per l'ambiente e la biodiversità italiani. Ciò passa dalla capacità degli operatori di applicare, in sicurezza e con sistemi a basso impatto ambientale, la pianificazione della gestione del patrimonio boschivo in toto.

Tranne alcune eccezioni a livello locale, le norme regionali e nazionali infatti non prevedono nessuna attività di informazione e, tantomeno, di formazione per accedere a tale attività lavorativa, salvo quanto già previsto dalla normativa in materia di sicurezza (d.lgs. 81/2008). Anche per questo, accanto a pochi operatori ben preparati che hanno volontariamente accresciuto la propria professionalità, lavorano molte persone del tutto improvvisate che hanno iniziato a lavorare nella gestione forestale e nelle utilizzazioni boschive senza alcuna preparazione in merito agli aspetti tecnico-operativi, di salute e sicurezza del lavoro, normativi e di protezione ambientale.

Tra questi due estremi esiste una vasta gamma di situazioni intermedie di professionalità che variano casualmente in base all'esperienza personale o alle occasioni avute di collaborazione con operatori più esperti. Ciò ha come conseguenza che le utilizzazioni forestali, intese come pratiche attuative della gestione forestale e della selvicoltura, già ad alto rischio di infortuni per chi è ben preparato, divengano attività lavorative estremamente rischiose per la salute e l'incolumità di chi si improvvisa operatore boschivo o non ha usufruito di un'informazione e una formazione adeguate.

A questo si aggiunge che la mancanza di una formazione adeguata porta alla mancata applicazione dei principali criteri della *forest operation ecology*, e quindi ad una qualità del lavoro in bosco non sempre idonea e confacente alle esigenze di perpetuità e valorizzazione delle foreste. La scarsa formazione degli operatori comporta inoltre una ridotta competitività delle imprese e delle attività forestali italiane rispetto a quelle delle imprese di altri Stati europei o singole regioni meglio organizzate nel campo della formazione. Infatti, la mancanza di una formazione strutturata e riconosciuta a scala locale, nazionale e internazionale è uno degli elementi che non permettono la qualificazione del settore. È quindi evidente la necessità di avviare iniziative strutturate e adattabili ai diversi livelli di competenza attualmente presenti nell'ambito delle utilizzazioni boschive, soprattutto per i giovani che potrebbero così fare il loro ingresso nel mondo del lavoro con la prospettiva di avviare in sicurezza un'attività professionale e competitiva in un mercato dalle grandi potenzialità produttive, sia per quanto riguarda i beni che i servizi.

Azione:

In questo contesto, il progetto ECOWoodVillage propone percorsi di formazione continua per gli operatori della risorsa boschiva come segue secondo l'inquadramento del profilo professionale individuato, ovvero Operatore forestale ed Tecnico per la gestione ed il monitoraggio del territorio e dell'ambiente, Tecnico di gestione centrale termica e Manger di offerte turistiche integrate. I corsi di formazione avranno non solo lo scopo di formare coloro che lavorano già attivamente nel settore quali PMI locali, nonché il personale comunale che vede la propria cittadina nell'area coinvolta dal progetto, ma anche coloro

che, alla ricerca di un'occupazione possano ricevere maggiore formazione da spendere ad opera della risorsa bosco del Vallo di Diano in cui risiedono.

L'operatore forestale (FORMA): egli conosce l'uso in sicurezza della motosega nei lavori di abbattimento, allestimento, sramatura, depezzatura, atterramento ed esbosco di latifoglie e conifere di dimensioni da piccole a grandi, in condizioni da semplici a difficili, con particolare attenzione agli aspetti relativi al complesso macchina-operatore ed alla sicurezza. Conosce la funzione e l'impiego dei principali attrezzi forestali, i principi della gestione del bosco comprendendo le finalità degli interventi selvicolturali. Applica le nozioni di ergonomia nel lavoro con la motosega, gli attrezzi forestali di sua competenza e le norme di comportamento sicuro; conosce e utilizza correttamente i dispositivi di protezione per la prevenzione degli infortuni. Agisce al fine rendere il bosco fruibile da tutti.

Tecnico per la gestione ed il monitoraggio del territorio e dell'ambiente (SOCRA): egli ha il ruolo di affiancare gli specialisti di economia ambientale e di analisi e valutazione offrendo le proprie competenze in merito agli aspetti tecnologici ed ai sistemi informativi. Ha il compito di utilizzare opportunamente gli strumenti software per i processi di analisi integrata del territorio e di stima riguardo alle azioni di conservazione, monitoraggio, gestione e recupero dell'ambiente. E' in grado di intervenire fattivamente in alcune delle fasi dell'attività dell'analisi e della valutazione economica per l'ambiente ed il territorio, acquisendo piena coscienza del completo processo operativo di riferimento, di cui affronteranno l'intero percorso. Si precisa, infine, che le competenze del "Tecnico" riguardano soprattutto l'uso dei sistemi automatici di analisi, rappresentazione, programmazione e gestione per il settore ambientale e territoriale, e le conoscenze specifiche sulle modalità di indagine sociale ed economica dell'area del Vallo di Diano.

Tecnico di gestione centrale termica (SOCRA): egli si occupa della gestione della centrale termica, avendo cura non solo della caldaia ma anche dei bruciatori, oltre che della gestione degli organi di sicurezza contro le esplosioni (sia per la prevenzione incendi che per i recipienti in pressione), del sistema di regolazione, delle valvole di regolazione, del sistema anticondensa, della coibentazione, del sistema di produzione di produzione dell'energia, nonché del rapporto e comunicazione con il Comune di Sala Consilina.

Manager di offerte turistiche integrate (FORMA): egli è in grado di promuovere pacchetti turistici esperienziali inerenti lo sport, l'enogastronomia e la cultura, al fine di rilanciare l'azienda e il settore turistico afferente quello forestale. Inoltre, egli è in grado di sfruttare le nuove opportunità del settore, valorizzando le risorse peculiari del territorio e rispondere in modo puntuale alla domanda espressa dal turista moderno.

Preso in considerazione il profilo dell'operatore, i corsi di formazione saranno tutti di carattere prevalentemente pratico attraverso moduli che possano essere seguiti secondo le esigenze e le disponibilità. Si tratterà di corsi che verranno svolti nell'ambito di un luogo di lavoro realistico, rappresentativo delle condizioni medie di lavoro quotidiano degli operatori e quindi all'interno del area boschiva del Vallo di Diano attraverso esperti del settore ambientale, forestale, biomasse e turistico. Essi, infatti, dovranno avere comprovata esperienza nello specifico settore di riferimento nonché comprovata esperienza nello specifico settore della progettazione e direzione lavori per i quali verranno chiamati a formare. Inoltre, le lezioni si svolgono secondo la logica del "learning by doing", il programma prevede infatti l'adozione e l'alternanza di metodologie di apprendimento "attive" quali: coaching, project work, case study, laboratorio e seminari.

I corsi saranno tutti di breve durata, da 5 a 20 giorni consecutivi. L'inserimento dell'operatore nell'ambito del percorso formativo avviene mediante una selezione, anch'essa pratica, al fine di collocare il corsista al livello più adeguato mediante il riconoscimento o meno di competenze in ingresso.

Al termine del corso, a ciascun partecipante frequentante almeno il 70% delle ore di formazione previste, verrà rilasciato un certificato di frequenza.

Qui di seguito come si ipotizza di formulare i corsi.

| PRINCIPALI MATERIE E ORE DI CORSO INDICATIVE PER OPERATORE FORESTALE | |
|--|---------|
| PARTE TEORICA A FORTE ORIENTAMENTO PRATICO e integrante la parte pratica: tecniche di taglio e allestimento; tecniche di esbosco terrestre; tecniche di esbosco via aerea; sicurezza - formazione obbligatoria e applicazioni sul cantiere forestale; selvicoltura e conoscenza delle leggi e regolamenti forestali. | 100 ore |
| PRINCIPALI MATERIE E ORE DI CORSO INDICATIVE PER TECNICO PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE | |
| PARTE TEORICA A FORTE ORIENTAMENTO PRATICO e integrante la parte pratica: valutazione e salvaguardia del territorio (normativa, rischi ambientali, rifiuti, bonifica, VIA e VAS); rilevazione topografica, territoriale e ambientale (GNSS, SIT e cartografia, telerilevamento, aerofotogrammetria, idrogeologia, geofisica applicata, geomorfologia della costa, tecniche di indagine); sicurezza | 100 ore |
| PRINCIPALI MATERIE E ORE DI CORSO INDICATIVE PER TECNICO DI GESTIONE CENTRALE TERMICA | |
| PARTE TEORICO PRATICA: accensione dell'impianto, gli interventi necessari per il mantenimento stagionale del comfort ambientale richiesto e la gestione della centrale termica, la rivelazione mensile dei consumi di combustibile e la manutenzione ordinaria programmata, lo spegnimento dell'impianto di riscaldamento e l'eventuale messa a riposo della caldaia dedicata al riscaldamento: In aggiunta rapporto e comunicazione con l'ente gestore. | 60 ore |
| PRINCIPALI MATERIE E ORE DI CORSO INDICATIVE PER MANAGER DI OFFERTE TURISTICHE INTEGRATE | |
| PARTE TEORICO PRATICA: Governance del territorio: la valutazione e l'analisi territoriale; Progettazione di un pacchetto turistico; Marketing delle destinazioni turistiche: strategie, strumenti e metodologie; Il piano di comunicazione e le sue strategie di comunicazione; Come strutturare e gestire una proposta di promozione turistica integrata. | 80 ore |

Risultati attesi:

Erogazione di 4 tipologie di corsi di formazione: Corso di formazione in operatore forestale; Corso di formazione in tecnico per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente; Corso di formazione in tecnico di gestione centrale termica; Corso di formazione in manager di offerte turistiche integrate

Target group per attività di dissemination:

Enti locali, cittadini, scuole, associazioni.

COSTI RIFERITI ALL'ATTIVITA'

€ per produzione materiale didattico

€ per insegnanti addizionali

€ per aule e spazi didattici

€ per produzioni certificazioni

CRONOPROGRAMMA (Indicare con X il periodo di attuazione)

| Anno | I trim | II trim | III trim | IV trim |
|----------|--------|---------|----------|---------|
| I anno | | | | |
| II anno | | | | |
| III anno | X | X | | |

PRODOTTI DELL'ATTIVITA':

Corso di formazione in operatore forestale

Corso di formazione in tecnico per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente

Corso di formazione in tecnico di gestione centrale termica

Corso di formazione in manager di offerte turistiche integrate

Attestato di frequenza rilasciato ai frequentanti

MILESTONES (Ovvero momenti salienti del progetto che condizionano le altre attività)

- Selezione docenti
- Preparazione dei moduli dei singoli corsi
- Organizzazione delle classi

TITOLO AZIONE : **B4 - Implementazione di modelli di governance**

BENEFICIARIO RESPONSABILE DELL'IMPLEMENTAZIONE: *Comune Sala Consilina*

ALTRI PARTNER EVENTUALMENTE COINVOLTI: Parco Nazionale Cilento; Comunità Montana Vallo di Diano; Legambiente, FaiCisl, Associazione Tour Operators

DESCRIZIONE ATTIVITA' (min 5000 max 8000 caratteri)

Contesto:

Al fine di meglio gestire e valorizzare la risorsa bosco è essenziale procedere alla definizione ed implementazione di nuovi modelli di governance da poter attuare tra parti sociali ed amministrazioni locali.

Sono numerosi gli studi che si occupano della definizione e dell'applicazione dell'approccio bottom up in quanto più realistico, pratico e molto più "democratico" rispetto all'approccio top-down (tra cui Peter e Linda DeLeon). Questo sembra ancora più evidente quando si ha che fare con le politiche locali e lo sviluppo territoriale, che hanno un impatto enorme sulla cittadinanza. Molte esperienze concrete in Europa hanno dimostrato che la creazione e l'attuazione di processi di governance condivisi sono di grande utilità per orientare specifiche strategie politiche. La stessa Commissione Europea, attraverso i suoi bandi e programmi di finanziamento incita la creazione di nuovi modelli di governante condivisi.

Azione:

Quindi EcoWoodVillage seguirà questo approccio per proporre un nuovo modello di gestione sostenibile e collaborativa delle aree forestali che passi per la redazione partecipata di linee guida per la gestione forestale sostenibile e un regolamento per i beni comuni naturali, un esperimento inedito nel panorama europeo. Questa attività è strettamente legata alla buona riuscita dell'attività A.3 (PPP).

L'azione è quindi divisa nelle seguenti sotto-attività attività:

A. Call for action

Attraverso il sito web e riunioni in presenza sul territorio sarà individuato un primo gruppo di cittadini che collaborerà con le amministrazioni locali coinvolte per la redazione delle prime bozze delle linee guida e del regolamento

B. Progettazione di modelli di governance partecipata

Un primo documento, frutto del lavoro sinergico del gruppo di cittadini individuati e delle amministrazioni locali, verrà caricato in un'area dedicata del sito internet ECOWoodVillage e tutta la cittadinanza e i diversi stakeholder saranno invitati a contribuire in base alle proprie competenze e ai propri bisogni; inoltre saranno organizzati momenti di dibattito in presenza per favorire la creazione di relazioni e di idee.

C. Implementazione di modelli di governance partecipata

Dopo 3 mesi di consultazione, il testo tornerà alle amministrazioni locali che - con un gruppo di cittadini eletti dai cittadini stessi - integreranno e armonizzeranno i due documenti:

- le linee guida per la gestione forestale sostenibile;
- il regolamento per i beni comuni naturali.

Il documento nato dal basso sarà pubblicato sul sito web del progetto, sarà adottato dalle amministrazioni locali beneficiarie del progetto e sarà presentato in un evento dedicato, cui saranno invitati membri della Commissione Europea così come esperti e stakeholder nazionali e internazionali.

Risultati attesi:

- le linee guida per la gestione forestale sostenibile;
- il regolamento per i beni comuni naturali.

Target group per attività di dissemination:

Amministrazioni comunali e cittadini

COSTI RIFERITI ALL'ATTIVITA'

- € per documentazione amministrativa per call for action
- € per documentazione tecnica

CRONOPROGRAMMA

Indicare con X il periodo di attuazione

| Anno | I trim | II trim | III trim | IV trim |
|----------|--------|---------|----------|---------|
| I anno | | | | |
| II anno | | | | |
| III anno | | | x | X |

PRODOTTI DELL'ATTIVITA':

- le linee guida per la gestione forestale sostenibile;
- il regolamento per i beni comuni naturali.

MILESTONES (Ovvero momenti salienti del progetto che condizionano le altre attività)

- Documento intermedio/bozza di modello di governance partecipata da attuare
- Bozza delle linee guida per la gestione forestale sostenibile;
- Bozza di regolamento per i beni comuni naturali.

TITOLO AZIONE : C.1 Monitoraggio e valutazione degli impatti ambientali e socio-economici

BENEFICIARIO RESPONSABILE DELL'IMPLEMENTAZIONE: Sense Square

ALTRI PARTNER EVENTUALMENTE COINVOLTI: UNISA; Legambiente

DESCRIZIONE ATTIVITA' (min 5000 max 8000 caratteri)

Contesto:

L'attività prevede lo sviluppo iniziale di un protocollo di monitoraggio riferito alle azioni di progetto nel loro insieme, al fine di monitorarne e valutarne gli impatti ambientali e socio-economici di EcoWoodVillage con l'obiettivo di dimostrare la valenza ed il valore aggiunto del progetto qui descritto.

A tutt'oggi le biomasse per usi energetici contribuiscono per il 10 - 12% al bilancio energetico mondiale, ma la quantità di materia prima potenzialmente utilizzabile con le conoscenze e le tecnologie di cui attualmente si dispone corrisponde, su scala mondiale, a circa 1/3 dei consumi odierni di fonti convenzionali. Il più importante contributo delle biomasse alla riduzione dell'inquinamento atmosferico riguarda le emissioni di anidride carbonica (CO₂). Com'è noto, la CO₂ prodotta durante la combustione delle biomasse è controbilanciata da quella assorbita dalle piante durante la loro crescita. Si tratta quindi di CO₂ "rinnovabile", a fronte di quella "fossile" emessa con la combustione delle tradizionali fonti energetiche. Oltre al bilancio della CO₂, le biomasse possono presentare una serie di ulteriori vantaggi rispetto ai combustibili di origine fossile, che variano in funzione dei sistemi e delle tecnologie impiegate. Questo quadro non manca, però, di problematiche sociali e controversie; lo sviluppo del settore della produzione di energia elettrica da biomasse, infatti, è limitato dalla mancata accettabilità sociale degli impianti, in particolare quelli di combustione delle biomasse solide. La "sindrome Nimby" (Not In My Back Yard, non nel mio giardino dietro casa) riguarda la forte contrarietà delle popolazioni limitrofe agli impianti alla loro realizzazione. Conseguentemente, quindi, si assiste ovunque alla formazione di comitati cittadini contro l'installazione degli impianti ed a vere e proprie campagne denigratorie di tali tecnologie. La sindrome NIMBY è divenuta, in particolare in Italia dove è sempre crescente la diffidenza nei confronti delle istituzioni a causa di passate irregolarità, un ostacolo allo sviluppo della filiera, aggravata da una percepita mancanza di equità nei confronti delle istituzioni, così come dalla mancanza di informazione. Combattere la sindrome NIMBY è, quindi, una priorità per far sì che le bioenergie si radichino nella nostra vita e ciò deve essere fatto soprattutto in Paesi già industrializzati dove la coscienza ambientalista è più consolidata. E' dovere di ogni tecnico, allora, perseguire questo obiettivo nell'ottica comune di una crescita che sia quanto più sostenibile possibile, sfruttando, nello specifico, i servizi che Sense Square intende fornire. Conoscere l'ambiente in cui viviamo, soprattutto se siamo collocati in una area industriale o in cui siano presenti impianti di produzione di energia, è una necessità fondamentale.

Azione:

A tal fine, Sense Square ha sviluppato e **brevettato** un sistema di monitoraggio della qualità dell'aria che sia a basso costo e che renda disponibili i dati in rete in tempo reale. La tecnologia innovativa sviluppata è da applicarsi soprattutto in quelle circostanze in cui la mancata fiducia negli enti pubblici o privati rende difficile la realizzazione di nuove opere industriali, in particolare per gli impianti a biomasse. La costruzione di un portale informatico renderà possibile la gestione dei dati "in proprio" e gli utenti, gratuitamente,

potranno connettersi, anche tramite smartphone, e verificare la qualità dell'aria nel comune in cui è presente un impianto. In tal modo, i cittadini impauriti, spesso in modo ingiustificato, per la propria salute saranno tranquillizzati grazie alla consapevolezza di ciò che ogni giorno respireranno. La SenseSquare si muoverà quindi in modo trasversale tra le società che gestiscono e realizzano gli impianti e la popolazione locale. Dalla parte delle società degli impianti il loro interesse riguarda innanzitutto limitare i problemi della accettabilità sociale degli impianti. Lo sviluppo di una rete di monitoraggio che possa tranquillizzare la popolazione e gli enti locali renderebbe estremamente più facile la realizzazione degli stessi. Dalla parte dei cittadini e delle amministrazioni pubbliche, invece, l'interesse riguarda innanzitutto riuscire a vivere serenamente senza doversi preoccupare della propria salute a causa di un nuovo impianto. Le amministrazioni locali ne gioverebbero in immagine e consensi.

Di seguito una descrizione delle principali caratteristiche dei prodotti/servizi offerti.

Le stazioni di monitoraggio consistono nella fusione di sensori per il monitoraggio della qualità dell'aria con sistemi di invio dati in tempo reale (via wireless o GSM). I sensori che saranno implementati sono sensori ad alta efficienza per il monitoraggio delle principali specie inquinanti che possono essere immessi in atmosfera dagli impianti di combustione, quali monossido di carbonio, ozono, composti organici volatili, polveri sottili (PM 10 e PM 2.5).

Il sistema di invio dati, integrato nelle stazioni di monitoraggio, si basa sull'utilizzo di un microcontrollore per l'acquisizione dei dati dai sensori e di un modulo di invio, o wireless o GSM. Il prezzo complessivo dei componenti di una singola stazione di monitoraggio si aggira intorno ai 1.500-2.000 €.

Il portale che realizzerà Sense Square srl prevedrà, oltre ai dati del monitoraggio delle singole stazioni, i seguenti tools innovativi:

- Registrazione degli utenti maggiormente interessati ai dati visibili sul portale: il reparto tecnico della società che installa gli impianti, i responsabili delle amministrazioni pubbliche (ufficio tecnico dei comuni), semplici cittadini;
- Un sistema di analisi storica dei dati ottenuti dalle stazioni di monitoraggio, come l'andamento delle concentrazioni degli inquinanti;
- Un sistema automatizzato di alerts che, sulla base delle rilevazioni, inoltrerà un messaggio di avviso al responsabile del comune interessato dall'innalzamento dell'inquinamento. Inoltre i membri del team di Sense Square potranno verificare l'attendibilità del presunto inquinamento.

~~Al fine di implementare il progetto innovativo descritto, Sense Square srls ha la necessità di effettuare un progetto di ricerca industriale che si ponga come obiettivo quello di verificare l'accuratezza dei dati ottenuti dalle stazioni innovative di monitoraggio della qualità dell'aria.~~

Le reti di monitoraggio della qualità dell'aria saranno implementate all'interno dei Comuni in cui sorgeranno gli impianti a biomasse, e non solo.

Riguardo il progetto sono previsti:

- assunzione per tre anni di 1 figura professionale **XXX**;
- sviluppo di un portale informatico che renda i dati del monitoraggio disponibili in rete e fruibili con una applicazione mobile. Il portale servirà anche per la divulgazione dei risultati del progetto di ricerca e per promuovere le best practices utilizzate all'interno del progetto;

- acquisto della componente sensoristica per la realizzazione delle stazioni di monitoraggio che serviranno per ottenere i dati da elaborare. In due anni servirà materiale (sensori, componenti hardware, componenti fisici, case, ecc) per costruire circa 20 stazioni di monitoraggio;

L'obiettivo finale che si pone Sense Square srl con l'azione su descritta è, quindi, quello di effettuare un monitoraggio 24/24h della qualità dell'aria nei comuni coinvolti nel progetto al fine di render i dati disponibili alle popolazioni locali e garantire trasparenza riguardo l'impatto ambientale degli impianti a biomasse. Ciò attraverso la fornitura di un servizio diffuso sul territorio di monitoraggio della qualità dell'aria innovativo ed a basso costo che renda i dati trasparenti e sempre disponibili on line e con una applicazione mobile.

Un risultato positivo consisterebbe nel verificare una maggiore sensibilità del cittadino nei confronti dei temi ambientali e della produzione di energia da biomasse in zone rurali, dove, cioè, c'è maggiore disponibilità di materia prima. Ciò porterebbe all'abbattimento di uno dei principali ostacoli allo sviluppo di filiere delle bioenergie in Italia ed in tutti i paesi occidentali.

Da un punto di vista globale, i servizi offerti da Sense Square srl avrebbero i seguenti vantaggi:

- Aumentare la sensibilità delle cittadinanze nei confronti delle problematiche ambientali e stimolare la voglia di conoscere in tempo reale i livelli reali e misurati di inquinamento ambientale;
- Facilitare la creazione di filiere agro-energetiche e forestali in zone rurali, tipicamente caratterizzate da un basso sviluppo economico;
- Ottenere ritorni in termini di immagine per società di energie rinnovabili ed amministrazioni locali, come i Comuni;
- Ridurre l'impatto sull'ambiente, facilitando la realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile.

Inoltre, all'aumentare del numero di zone e comuni monitorati si andrà a creare un vero e proprio database dei dati relativi l'inquinamento dell'aria, così da sviluppare un portale che funga da risorsa di dati per ulteriori studi ed approfondimenti.

In aggiunta, tal fine di meglio monitorare gli impatti ambientali e socio-economici, verrà messo a punto un protocollo di monitoraggio che definirà in modo dettagliato: le componenti e gli indicatori sociali, nonché la programmazione delle attività di monitoraggio. Il protocollo di monitoraggio avrà lo scopo di definire i valori assoluti, i valori di soglia, gli indicatori, i valori desiderati che, in continuo o ad intervalli regolari, vengono usati per confrontare l'andamento (valori effettivi) del progetto e del suo contesto ambientale e sociale che viene monitorato. (Descrivere in dettaglio l'approccio metodologico – UNISA e Legambiente).

Risultati attesi:

Monitoraggio degli impatti ambientali e socio-economici di progetto

Target group per attività di dissemination:

Comunità scientifica

COSTI RIFERITI ALL'ATTIVITA'

- € per valutazione e verifica tecnico scientifica da parte del Dipartimento di Ingegneria Industriale: 100'000 € per Unisa
- € per l'installazione di una rete di monitoraggio della qualità dell'aria da 20 stazioni di monitoraggio: 90'000 € per Sense Square srl (20'000 per i sensori e materiali, 10'000 di hardware, 60'000 di personale)

CRONOPROGRAMMA

Indicare con X il periodo di attuazione

| Anno | I trim | II trim | III trim | IV trim |
|----------|--------|---------|----------|---------|
| I anno | | | | X |
| II anno | | | X | X |
| III anno | x | x | | |

PRODOTTI DELL'ATTIVITA':

Protocollo di monitoraggio degli impatti ambientali e socio-economici di progetto

MILESTONES (Ovvero momenti salienti del progetto che condizionano le altre attività)
 Protocollo di monitoraggio degli impatti ambientali e socio-economici di progetto

TITOLO AZIONE : **D.1 Piano di Comunicazione e materiale promozionale del progetto**

BENEFICIARIO RESPONSABILE DELL'IMPLEMENTAZIONE: *Fai Cisl*

ALTRI PARTNER EVENTUALMENTE COINVOLTI: Comune di Sala Consilina, Parco Nazionale del Cilento, Legambiente, Formamentis, Socrates

DESCRIZIONE ATTIVITA' (min 5000 max 8000 caratteri)

Contesto:

Al fine di dare massima visibilità ad EcoWoodVillage si prevedono le seguenti subazioni:

SUBAZIONE D1.1 – Piano di Comunicazione

Il piano di comunicazione definirà l'identità visiva, il marchio/logotipo, i colori e i font da adottare al fine di ottenere un'immagine coordinata riconoscibile e declinabile attraverso i diversi strumenti e prodotti di divulgazione del progetto; dettaglierà gli interventi e definirà scadenze per tutte le azioni di disseminazione; elencherà i contatti di riferimento. L'azione sarà coordinata da *Fai Cisl* in collaborazione con gli altri partner.

Saranno elaborati:

- un piano di comunicazione che riassume in relazione ad obiettivi, attività, tempi e costi i diversi prodotti e/o eventi che si realizzeranno;
- un marchio/logotipo con la scelta dei font e dei colori istituzionali, le principali applicazioni di cancelleria e il manuale di uso del marchio/logotipo che caratterizzeranno l'identità del progetto EcoWoodVillage e che, con il logo LIFE, verranno utilizzate per la produzione di tutto il materiale divulgativo, cartaceo e digitale
- costituzione di una mailing list per invio di newsletter (azione D.4.2)
- un piano di visibilità attraverso la presenza online del sito web di progetto anche oltre il termine delle attività progettuali
- un piano di pubblicazione dei risultati raggiunti in riviste del settore ed articoli tecnico-scientifici

Il piano di comunicazione sarà aggiornato durante l'intera durata di progetto.

Tutte le azioni di comunicazione terranno in considerazione le indicazioni della DG Ambiente della Commissione Europea contenute in "Best practice – a method for dissemination and implementation of project results" e "LIFE-Nature: Communicating with stakeholders and the general public – Best practices examples for Natura 2000" oltre ai documenti guida presenti nel LIFE website e saranno accompagnate da interventi di informazione e pubblicità, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 69 del Reg. (CE) 1083/06 e dal Quadro Strategico Nazionale.

SUBAZIONE D1.2 – Materiale Promozionale di Progetto

I partner prevedono la realizzazione di una serie di materiale informativi, a carattere divulgativo, che potranno essere distribuiti nel corso degli eventi, fiere e momenti pubblici previsti dal progetto. Il materiale sarà distribuito da tutti i partner nei loro network per garantire la più ampia visibilità e informazione. Tutto il materiale promozionale sarà prodotto su carta riciclata ed utilizzando materiali rispettosi dell'ambiente.

I materiali promozionali, realizzati con carta riciclata, avranno un'immagine coordinata riportando il logo del programma Life e del progetto, e conterranno informazioni essenziali riguardo al programma Life, -obiettivi, azioni e risultati attesi del progetto EcoWoodVillage, riferimento al sito web/social networks di progetto, saranno:

➤ **Leaflet**

Il leaflet di progetto consiste in una pubblicazione limitata a due/tre pagine pieghevoli con lo scopo di informare in modo diretto e semplice il pubblico generale che si avvicina al progetto EcoWoodVillage riguardo gli obiettivi, i risultati attesi e le azioni del progetto. Il leaflet

Il testo sarà bilingue, italiano e inglese. Il leaflet sarà, inoltre, liberamente scaricabile dal sito di progetto, mentre le copie cartacee saranno distribuite presso le sedi dei partner e degli stakeholders di progetto.

Sarà necessario che i leaflet siano distribuiti in ogni occasione pubblica che coinvolga il progetto.

➤ **Pannelli Informativi**

I pannelli informativi saranno strutturati in conformità con le indicazioni del programma Life e saranno posti presso le strutture dei singoli partner di progetto, nonché di tutti coloro che hanno dimostrato supporto al progetto e negli impianti biomassa che saranno costruiti come conseguenza dalle attività di progetto.

I pannelli saranno posti in modo da essere facilmente visibili e accessibili da parte di chiunque e, saranno esposti anche durante le occasioni pubbliche in cui saranno coinvolti i partner di progetto al fine di assicurare la massima visibilità di EcoWoodVillage.

All'interno dei pannelli verranno riportate oltre alle informazioni base anche:

- schemi e immagini esemplificative delle fasi
- vantaggi ambientali

In particolare, il partner coordinatore si assume la responsabilità di assicurare la visibilità per almeno 3 anni dopo il termine delle azioni di progetto.

➤ **Materiale formativo**

L'azione di informazione e di sensibilizzazione circa le finalità del progetto sarà svolta anche attraverso un'attività mirata per coloro che già operano nel settore forestale e coloro che si dovranno avvicinare alla gestione sostenibile della risorsa "bosco" (es. dipendenti comunali, volontari, ecc.). Per questo motivo è prevista la produzione di materiale formativo che permetta a Formamentis e Socrates di poter illustrare al meglio agli stakeholders così come ai comuni dell'area e ad i funzionari locali le opportunità che il progetto propone, grazie all'adozione del modello EcoWoodVillage.

➤ **Video di divulgazione di progetto**

Al fine di assicurare un'ampia diffusione della conoscenza degli obiettivi, delle azioni e dei risultati di progetto s'intende procedere alla creazione di un video che ripercorra le varie fasi del progetto che verrà composto raccogliendo i filmati dei momenti più significativi, interviste ai partner coinvolti e agli stakeholders. Il video sarà disponibile sul sito di progetto, con lo scopo di informare sui problemi riguardanti la sostenibilità della gestione della risorsa "bosco" evidenziando il valore ambientale del progetto.

Il video utilizzerà un linguaggio semplice e diretto per meglio rispondere alla finalità divulgativa per il grande pubblico.

Per assicurarne la massima visibilità, il video sarà disponibile on-line sul sito di progetto, sul sito dei singoli partner e supporter di progetto, nonché sui principali canali social (es. YouTube), sarà proiettato in occasione di eventi pubblici di disseminazione, di workshop e conferenze previsti dal progetto.

➤ **Layman's report**

Al termine del progetto sarà redatto un "Layman's report" con lo scopo di illustrare sinteticamente il progetto a un pubblico generale. Sarà realizzato sia in materiale cartaceo

ed elettronico scaricabile direttamente dal sito del progetto. Il documento sarà bilingue (inglese e italiano)

Al fine di facilitare la consultazione saranno inseriti grafici sui dati quantitativi, foto dei momenti chiave del progetto, e l'indirizzo del sito web del progetto invitando il lettore a visitarlo per avere maggiori informazioni.

Sarà distribuito dai beneficiari di progetto in occasione dell'evento finale di progetto e in tutte le occasioni pubbliche cui i beneficiari sanno invitati per illustrare l'esperienza dopo il termine del progetto.

Risultati attesi:

- Piano di comunicazione
- Leaflet di progetto
- Pannelli informativi
- Cartelline informative
- Video di progetto
- Layman's report

Target group:

- Comuni dell'area
- Associazioni tutela territorio
- Enti locali
- Corpo Forestale

COSTI RIFERITI ALL'ATTIVITA'

€ personale per l'implementazione delle attività di disseminazione

€ costi per l'ideazione del Piano di Comunicazione e la produzione dei materiali previsti

CRONOPROGRAMMA Indicare con X il periodo di attuazione

| Anno | I trim | II trim | III trim | IV trim |
|----------|--------|---------|----------|---------|
| I anno | | | | |
| II anno | | | | |
| III anno | X | x | X | X |

PRODOTTI DELL'ATTIVITA':

- n. 12.000 leaflet prodotti
- n. 30 pannelli realizzati
- n. 50 cartelline formative
- produzione video di progetto
- produzione 3000 copie cartacee del Layman's report

MILESTONES (Ovvero momenti salienti del progetto che condizionano le altre attività)

- Messa a punto del piano di comunicazione
- n. 12.000 leaflet distribuiti
- n. 10.000 leaflet scaricati dal sito
- n. 30 pannelli informativi posizionati
- n. 50 cartelline formative distribuite
- n. 8 proiezioni in occasioni pubbliche
- n. 2000 visualizzazioni on line del video di progetto
- n. 3000 copie cartacee del layman's report distribuite

- n. 3000 download del layman's report dal sito del progetto

TITOLO AZIONE : D.2 Diffusione del progetto: azioni di sensibilizzazione

BENEFICIARIO RESPONSABILE DELL'IMPLEMENTAZIONE:, Fai Cisl

ALTRI PARTNER EVENTUALMENTE COINVOLTI: Parco Nazionale del Cilento, Legambiente, UNISA, Comunità Montana, Formamentis, Socrates

DESCRIZIONE ATTIVITA' (min 5000 max 8000 caratteri)

Contesto:

Le azioni di sensibilizzazione del progetto si concentreranno sulle modalità di divulgazione dei risultati di progetto attraverso le seguenti subazioni:

SUBAZIONE D2.1 – Campagna Stampa

Al fine di garantire un'ampia informazione riguardo il programma Life e il progetto EcoWoodVillage, si prevede l'attivazione di una campagna stampa tesa a coinvolgere i più rilevanti organi di stampa locali, e nazionali.

Inoltre, un'azione di rassegna stampa è prevista al fine di monitorare l'effettivo interesse riguardo al progetto da parte della stampa locale. Quest'azione è diretta a coinvolgere un pubblico vasto ed eterogeneo, i comunicati dovranno quindi adottare un linguaggio chiaro e diretto. Al fine di garantire il coinvolgimento della stampa è necessario instaurare una relazione stabile con le principali testate, aggiornandole in merito ai progressi delle azioni progettuali, ai risultati raggiunti e all'impatto di progetto sul territorio. A questo proposito saranno presi sin dall'inizio contatti con i referenti delle testate monitorate in modo periodico e continuo. Ai giornalisti verrà data la possibilità di visitare gli impianti biomassa nonché di partecipare ai processi di consultazione tra comuni per la gestione dell'area di progetto del Vallo di Diano.

SUBAZIONE D2.2 – Divulgazione articoli tecnico-scientifici

Al fine di rafforzare lo scopo innovativo del progetto è importante valorizzarne e diffonderne i contenuti di portata tecnica, attraverso la pubblicazione di articoli su riviste scientifiche o di settore soprattutto a riguardo delle biomasse, rendendo pubblici i metodi ed i risultati tecnici di progetto.

UNISA curerà l'attività di redazione di articoli tecnico-scientifici, che sarà svolta dai diversi partner di progetto secondo le proprie competenze, per illustrare le azioni e i risultati del progetto ad un pubblico di settore, diverso da quello generale che potrà essere raggiunto attraverso i media tradizionali. Gli articoli redatti potranno essere pubblicati tanto su portali web informativi che su riviste dedicate..

SUBAZIONE D2.3 – Dialogo con gli stakeholders e supporto al progetto

L'azione di divulgazione ad un pubblico di "non addetti" ai lavori, oltre che essere un obbligo previsto da LIFE, è necessaria per aumentare l'impatto e la sostenibilità dei risultati del progetto.

Al fine di far percepire ai residenti dell'area del parco del Vallo di Diano l'importanza e l'impatto delle azioni previste è necessario attivare un coinvolgimento degli stakeholder locali instaurando un dialogo aperto e trasparente sin dall'inizio. Tale azione prevede attività quali campagne di sensibilizzazione, incontri, eventi aperti al pubblico. Gli eventi saranno indirizzati soprattutto alla popolazione locale, agli studenti, ai media, ai tecnici ed operatori del settore, ai proprietari di aziende e terreni, ecc.

Le singole attività che verranno svolte sono di seguito descritte:

➤ **Incontri pubblici divulgativi**

Nell'ambito di questa azione sono previsti cinque eventi pubblici. Gli eventi saranno indirizzati soprattutto alla popolazione locale, agli studenti, ai media, ai tecnici ed operatori del settore, ai proprietari di aziende e terreni, ecc. in tutti i comuni inclusi nel Parco Regionale del Vallo di Diano con i portatori di interesse locali in modo da consolidare la diffusione della filosofia sottesa ad esso, essenzialmente basata sulla valorizzazione di questi ambienti dall'eccezionale valore naturale e culturale, attraverso gli operatori economici locali quali gli agricoltori, le associazioni di categoria, gli operatori turistici locali in genere. Durante gli incontri si informeranno i presenti, utilizzando i diversi materiali cartacei ed audiovisivi prodotti, circa gli obiettivi del progetto ed i vantaggi della conservazione dei boschi e del riutilizzo del legno di risulta.

➤ **Workshop rivolti al personale delle Amministrazioni Pubbliche**

Tale attività prevede l'organizzazione di workshop rivolti a personale tecnico e dirigenziale delle amministrazioni comunale, provinciali e regionali, degli assessorati e dei servizi competenti in materia di ambiente e agricoltura. Obiettivo è sviluppare oltre che conoscenze specifiche, quello di favorire il superamento delle criticità, comunicative e strutturali da i diversi partner coinvolti, che attualmente caratterizzano la gestione di questi siti particolarmente complessi.

L'attività, da svolgersi nell'ambito della regione Campania, prevede 2 giornate con visite in situ rivolto agli uffici regionali ed alle istituzioni locali. L'azione verrà coordinata da *FAI Cisl* ma verrà realizzata in tutti i siti del progetto da parte dei beneficiari locali.

➤ **Attività di informazione e sensibilizzazione rivolta ai turisti**

L'azione è necessaria per informare e sensibilizzare i turisti circa l'importanza dei boschi presenti nell'area, sensibilizzando circa i danni che possono essere causati da una fruizione non responsabile di queste aree e sui motivi per i quali tali habitat sono importanti e da tutelare e sulle azioni utili a promuovere la loro conservazione. A tal fine si prevede di inviare il materiale divulgativo dei progetti agli info point turistici della zona, e/o di prevedere delle escursioni ad hoc.

➤ **Coinvolgimento delle associazioni locali**

E' fondamentale per il buon esito del progetto e la sua sostenibilità oltre il termine coinvolgere le associazioni locali che operano nell'ambito della tutela ambientale. Si organizzerà un incontro informativo all'interno delle reti già esistenti, si elaborerà un piano di azioni di sensibilizzazione e pratiche da svolgere nei comuni di appartenenza.

FAI Cisl avrà il compito di aggiornare nuovi possibili stakeholders sull'avanzamento delle attività di progetto raccogliendo eventuali osservazioni e riportandole al partenariato di progetto in occasione dei meeting di coordinamento. Si segnala che in fase di candidatura sono state raccolte le lettere di supporto dei seguenti stakeholders:

1. COMUNE DI MONTE SAN GIACOMO (SA)
2. COMUNE DI BUONABITACOLO (SA)
3. COMUNE DI SASSANO (SA)
4. COMUNE DI SAN RUFO (SA)
5. COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)
6. COMUNE DI SANZA (SA)
7. COMUNE DI TEGGIANO (SA)

8. COMUNE DI CASELLE IN PITTARI (SA)
9. COMUNE DI POLLA (SA)
10. FONDAZIONE MONTE CERVATI ONLUS
11. A.T.A.P.S. Onlus tutela ambientale
12. FONDAZIONE MIDA
13. ADICONSUM SALERNO
14. GET GRUPPO ESCURSIONISTICO TREKKING VALLO DI DIANO
15. REGIONE CAMPANIA
16. EUROPEAN ENVIRONMENTAL, AGRICULTURAL AND FOOD INDUSTRY FEDERATION

Risultati attesi:

- Realizzazione di conferenze stampa.
- Produzione di comunicati stampa.
- Organizzazione di incontri pubblici informativi, workshop e seminari
- Pubblicazione di articoli tecnico-scientifici
- n. 20 nuovi stakeholders interessati al progetto

Target group:

- giornalisti appartenenti
- stakeholders locali

COSTI RIFERITI ALL'ATTIVITA'

- € costi di personale per le azioni di informazione e disseminazione
- € costi per l'organizzazione degli incontri

CRONOPROGRAMMA Indicare con X il periodo di attuazione

| Anno | I trim | II trim | III trim | IV trim |
|----------|--------|---------|----------|---------|
| I anno | | | | |
| II anno | | | | |
| III anno | X | X | X | X |

PRODOTTI DELL'ATTIVITA':

- n. 4 conferenze stampa.
- n. 8 comunicati stampa.
- n. 2 workshop
- n. 4 seminari
- n. 5 articoli tecnico-scientifici pubblicati
- n. 20 nuovi stakeholders interessati al progetto

MILESTONES (Ovvero momenti salienti del progetto che condizionano le altre attività)

- Produzione di comunicati stampa realizzati
- n. referenti testate giornalistiche partecipanti agli eventi per la stampa
- Realizzazione di conferenze stampa realizzate
- n. visite guidate per i giornalisti effettuate
- n. 20 nuovi stakeholders interessati al progetto

TITOLO AZIONE : **D.3 Trasferimento e scambio di esperienze/buone prassi**

BENEFICIARIO RESPONSABILE DELL'IMPLEMENTAZIONE: *Fai Cisl*

ALTRI PARTNER EVENTUALMENTE COINVOLTI: *Legambiente, Comune di Sala Consilina, Parco Nazionale, Comunità Montana, SolarPower*

DESCRIZIONE ATTIVITA' (min 5000 max 8000 caratteri)

Contesto:

Tale azione ha l'obiettivo di diffondere e valorizzare i risultati ottenuti attraverso la condivisione con altri potenziali "utilizzatori" con un miglioramento continuo e possibilità di sviluppo continuo oltre di sostenibilità. Il trasferimento delle esperienze permette di capitalizzare la ricchezza rappresentata dai risultati conseguiti dal progetto.

Nell'ambito dell'azione di disseminazione dei risultati, particolarmente significativa è l'attività di trasferimento dell'esperienza EcoWoodVillage nonché lo scambio delle buone prassi con altri progetti LIFE in corso e/o conclusi tramite la messa in atto delle seguenti subazioni in cui si divide l'azione D.3

Azione:

SUBAZIONE D3.1 – Partecipazione a convegni/workshop, incontri di settore

In tal senso EcoWoodVillage verrà presentato a convegni/workshop ed incontri di settore, illustrando il successo e i risultati conseguiti dal progetto. Difatti, sono state individuate le seguenti fiere a cui poter partecipare secondo un piano di presenza annuale che verrà meglio identificato dal piano di comunicazione che verrà redatto in D1:

- Nel 2019 a Energie und BauMesse (Germania)
- Nel 2020 a Energy (Spain)

La scelta di partecipare alle fiere è dettata non solo dall'ampia platea di pubblico e stakeholders che richiamano, alle quali poter presentare quanto condotto nell'ambito del progetto EcoWoodVillage, inoltre, le fiere danno la possibilità di raggiungere sia pubblico generico, sia altre aziende e stakeholders del settore, incrementando quindi la possibilità che EcoWoodVillage possa essere ripreso e trasferito anche ad altri contesti.

SUBAZIONE D3.2 – Organizzazione evento finale di progetto

Inoltre, verrà organizzato un evento finale Comune di Sala Consilina e all'interno del Parco del Vallo di Diano con l'obiettivo di presentare i risultati raggiunti grazie alle azioni di progetto non solo agli stakeholders ma anche ai funzionari europei della DG ENV che verranno appositamente invitati con. La prima parte del evento avrà lo scopo di illustrare le caratteristiche del programma Life, delle politiche europee a sostegno della protezione ambientale. La seconda parte, invece, illustrerà il problema affrontato dal progetto, le azioni svolte e i risultati raggiunti. Verrà inoltre presentato il video prodotto a riguardo di EcoWoodVillage. All'evento finale saranno invitati:

- personalità di spicco a livello nazionale ed internazionale del settore biomasse e forestale
- le autorità politiche e amministrative del territorio coinvolto dal progetto
- i rappresentanti delle associazioni locali ed i loro corrispettivi nazionali
- stampa e media locali, nazionali e europei

Al termine dell'evento finale saranno distribuite le copie del layman's report.

Nell'ambito della giornata del convegno, inoltre, saranno organizzati dei momenti di visita agli impianti biomasse realizzati.

Al fine di garantire una buona visibilità dell'evento finale sarà necessario:

- programmare per tempo gli inviti
- definire in modo dettagliato la scaletta degli interventi
- assicurarsi che la sala scelta sia idonea alla proiezione del video prodotto
- avere a disposizione un numero sufficiente di copie del Layman report da distribuire tra i presenti

SUBAZIONE D3.3 – Scambio di buone prassi tra progetti LIFE

Soprattutto, durante tutta la durata del progetto saranno avviate azioni di collegamento con altri progetti LIFE in corso o conclusi, inerenti il tema della gestione sostenibile di aree boschive allo scopo di costruire una rete di contatti e reciproci interessi fra enti ed organizzazioni coinvolti in attività simili. Lo scambio di informazioni ed esperienze con altri progetti finanziati dal programma LIFE, avverrà principalmente attraverso visite di studio, incontri, condivisione di canali informativi, scambio e diffusione dei materiali di comunicazione, partecipazione congiunta ad eventi di disseminazione e sensibilizzazione. L'azione è necessaria per una condivisione a livello europeo delle esperienze riguardanti le azioni di progetto, i risultati e le informazioni riguardo il contesto socio-economico in cui operano. Infatti, fra gli scopi del progetto è compreso quello di contribuire a sviluppare delle linee guida procedurali che abbiano valore e significato non solo in ambito nazionale, ma comunitario dove la gestione sostenibile delle aree boschive si pone quale elemento di innovazione per la salvaguardia dell'ambiente.

Si procederà ad una iniziale ricognizione di tutte le iniziative in essere o da poco concluse in ambito europeo in materia: una volta individuati i potenziali progetti di interesse, si provvederà a prendere contatti con i rispettivi project manager allo scopo di creare una rete che integri i risultati ottenuti dai vari progetti e contribuisca così a creare un network europeo.

A titolo esemplificativo si possono citare i progetti LIFE

- LIFE11 ENV/IT/000168: LIFE+ Making Good Natura — Making public Good provision the core business of Natura 2000.

Progetto che sviluppa nuovi percorsi di governance ambientali finalizzati alla tutela degli ecosistemi agroforestali ed elabora forme di valutazione biofisica, qualitativa e quantitativa dei servizi ecosistemici nei siti della rete Natura 2000.

- LIFE14 GIE/GR/000304: LIFE ForestLife - Building cooperation, developing skills and sharing knowledge for Natura 2000 forests in Greece

Progetto che mira a sostenere lo scambio di migliori pratiche e lo sviluppo delle competenze per i gestori/manager forestali dei siti Natura 2000 in Grecia attraverso la condivisione delle conoscenze, lo sviluppo delle competenze ed il sostegno delle buone prassi che migliorino la cooperazione a livello nazionale.

Nel corso di questa azione è prevista la partecipazione di FAI Cisl a 2 meeting nazionali o internazionali; nonché la partecipazione ad incontri con partner di altri progetti LIFE. L'azione sarà realizzata per l'intera durata dell'attività di progetto, inoltre esperti conosciuti sugli altri progetto LIFE saranno invitati a partecipare agli eventi previsti dal piano di comunicazione.

Al fine di garantire la corretta implementazione dell'azione è necessario effettuare una mappatura dei progetti Life attivi che trattano tematiche inerenti al progetto EcoWoodVillage, in seguito sarà opportuno contattare singolarmente i singoli referenti per coinvolgerli in modo proattivo. Inoltre, per agevolare il networking europeo tutti i documenti pubblici relativi al progetto e il sito web siano tradotti in inglese.

Risultati attesi:

- Partecipazione a convegni/workshop, incontri di settore
- Organizzazione dell'evento finale
- Networking con progetti LIFE a tema gestione sostenibile aree boschive
- Partecipazione ad incontri con altri progetti LIFE a tema gestione sostenibile aree boschive

Target group per attività di dissemination:

- Organizzatori e fruitori fiere tematiche gestione sostenibile aree boschive
- Comuni limitrofi, rappresentanti autorità di governo ed europee (Direttorato Ambiente), cittadini
- Project manager di altri progetti LIFE

COSTI RIFERITI ALL'ATTIVITA'

€ per

€ per

CRONOPROGRAMMA Indicare con X il periodo di attuazione

| Anno | I trim | II trim | III trim | IV trim |
|----------|--------|---------|----------|---------|
| I anno | | | | |
| II anno | | | | |
| III anno | x | x | x | X |

PRODOTTI DELL'ATTIVITA':

- Partecipazione a 2 fiere
- N. 200 partecipanti all'evento finale
- N. 2 project manager di progetti LIFE a tema gestione sostenibile aree boschive contattati
- Partecipazione ad almeno 2 incontri su progetti LIFE a tema gestione sostenibile aree boschive

MILESTONES (Ovvero momenti salienti del progetto che condizionano le altre attività)

- Organizzazione evento finale
- Scambio di comunicazioni con project manager di altri progetti LIFE

TITOLO AZIONE : **D.4 Attività web e social media**

BENEFICIARIO RESPONSABILE DELL'IMPLEMENTAZIONE: *Fai Cisl*

ALTRI PARTNER EVENTUALMENTE COINVOLTI: Comunità Montana, Parco Nazionale del Cilento

DESCRIZIONE ATTIVITA' (min 5000 max 8000 caratteri)

Contesto:

Al fine di attivare un'azione efficace di promozione delle attività di progetto, la strutturazione di un sito web di progetto online anche dopo la conclusione dei 3 anni di attività previste, così come un'intensa attività di social media communication si dimostrano essenziali al fine della totale promozione e divulgazione di EcoWoodVillage che si espleta attraverso le subazioni previste dall'azione D.4 come segue.

Azione:

SUBAZIONE D4.1 – EcoWoodVillage website

Tenendo in considerazione quanto stabilito nel Piano di Comunicazione (azione D.1.1) in termini di definizione del logo di progetto, layout grafico dei materiali di progetto, nello sviluppo di tale azione, la realizzazione del sito web di promozione, informazione e diffusione delle attività previste dal progetto e in generale delle politiche promosse dal Programma Life, si pone quale attività centrale tra le varie azioni di EcoWoodVillage. Infatti, considerato l'ampio spettro degli stakeholders nonché i diretti beneficiari del progetto (dal privato cittadino, ma anche impresa agricola, esperto del settore biomasse, ricercatore, ecc.), si ritiene necessario realizzare un sito internet che sia molto accattivante e anche facilmente accessibile e leggibile. Il sito sarà integrato dagli accessi ai vari social networks (Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube) che ne garantiranno la visibilità del progetto sia a livello locale sia a quello nazionale ed europeo. Lo studio del layout, della struttura di navigazione e dei contenuti da inserire sarà portata a termine durante il primo trimestre di progetto. Le indicazioni contenute nel documento "Designing a LIFE Project website" saranno attuate sulla base delle specifiche progettuali e dei target di progetto. La strutturazione del sito di progetto nelle seguenti pagine principali:

- Descrizione del progetto EcoWoodVillage e del programma Life
- Aggiornamento in merito al grado di avanzamento delle azioni progettuali e ai risultati raggiunti.
- Documenti raccolta dei tecnici e scientifici riguardanti il progetto e di tutto il materiale informativo prodotto, scaricabili in formato pdf
- Galleria fotografica di progetto che documenti le diverse fasi di attuazione delle azioni
- Video, possibilità di visualizzare on line del video
- Links a siti interessanti quali ad esempio quelli di altri progetti europei che affrontano il tema della gestione sostenibile delle aree boschive
- Contatti dei partner di progetto aggiornamento sugli eventi che riguardano il progetto
- Links ai social networks del progetto (Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube)
- Contatore automatico degli accessi al sito
- Intranet (accessi riservato ai partner di progetto per scambio di materiale).

Il sito sarà realizzato in 5 lingue (italiano, inglese francese, tedesco, spagnolo) e sarà costantemente aggiornato, nonché online per almeno 3 anni dopo il termine di progetto qui previsto. Inoltre, tutti i partner di progetto s'impegnano a riservare un adeguato spazio sui propri siti ufficiali dove rendere disponibile il materiale informativo prodotto per almeno 3

anni dopo il termine delle azioni di progetto.

Ogni prodotto di comunicazione utilizzato farà esplicito riferimento al sito internet di progetto, inoltre la visibilità sarà rafforzata attraverso un'azione di cross-linking con i siti web dei partner di progetto e di altri soggetti interessanti quali ad esempio le aziende turistiche e/o le associazioni del territorio oltre ai comuni dell'area che beneficiano e danno il loro supporto a EcoWoodVillage.

SUBAZIONE D4.2 – Social Media Communication

Tale subazione prevede le attività di incremento della visibilità sui Social Network, le community e le piattaforme open del web 2.0 a tema gestione sostenibile aree boschive. Le attività di Social Media Communication di EcoWoodVillage consentiranno la gestione delle pubbliche relazioni on line e l'ottimizzazione della disseminazione e comunicazione dei risultati di progetto. L'obiettivo di tale subazione è quello di creare nuovi contatti ed stabilire conversazioni con possibili stakeholders interessati al progetto. A tal proposito, le piattaforme Facebook, Youtube, Twitter, Instagram e Google Plus, verranno utilizzate giornalmente per la condivisione di contenuti in riferimento al progetto in modo da creare lo scambio spontaneo tra gli utenti dei vari social network comunicandone i risultati che EcoWoodVillage raggiunge di volta in volta. Fanno parte dell'azione anche la predisposizione e l'invio di newsletter trimestrali agli stakeholders che di volta in volta verranno catalogati tramite il costante aggiornamento del Piano di Comunicazione (azione D.1.1)

Risultati attesi:

- n. 150.000 visite al sito
- n. 50.000 download di documenti dal sito
- n. 150.000 visualizzazioni del video di progetto
- n. 12 newsletter inviate
- n. 1000 utenti registrati alla newsletter

Target group per attività di dissemination:

- Cittadini, Associazioni, Comuni, Parchi, Enti governativi

COSTI RIFERITI ALL'ATTIVITA'

€ per

€ per

CRONOPROGRAMMA Indicare con X il periodo di attuazione

| Anno | I trim | II trim | III trim | IV trim |
|----------|--------|---------|----------|---------|
| I anno | | | | |
| II anno | | | | |
| III anno | X | x | x | X |

PRODOTTI DELL'ATTIVITA':

- Costruzione e messa online del sito web
- Predisposizione social account (Facebook, Youtube, Twitter, Instagram e Google Plus) dedicati ad EcoWoodVillage

MILESTONES (Ovvero momenti salienti del progetto che condizionano le altre attività)

- Predisposizione del logo di progetto e del layout grafico del materiale informativo
- n. 150.000 visite al sito

- n. 50.000 download di documenti dal sito
- n. 150.000 visualizzazioni del video di progetto
- n. 12 newsletter inviate
- n. 1000 utenti registrati alla newsletter

TITOLO AZIONE : **E.1 Gestione e coordinamento di progetto**

BENEFICIARIO RESPONSABILE DELL'IMPLEMENTAZIONE: Comune di Sala Consilina

ALTRI PARTNER EVENTUALMENTE COINVOLTI: tutti i partner di progetto

DESCRIZIONE ATTIVITA' (min 5000 max 8000 caratteri)

Contesto:

L'attività di gestione di EcoWoodVillage è in capo al Comune di Sala Consilina che, in quanto capofila di progetto, sarà responsabile degli aspetti amministrativi e finanziari, della gestione tecnica del Progetto, del coordinamento dei partner associati e sarà referente nei confronti della Commissione Europea. Per meglio permettere un'efficace gestione del progetto, il Comune verrà affiancato da una società di consulenza esperta e scelta attraverso gara in qualità di sub contractor.

Azione:

Il capofila s'impegna a sostenere i Partner nel controllare il budget ed a provvedere alla risoluzione di eventuali problemi e criticità, aggiornando tempestivamente la Commissione (e il team di monitoraggio nazionale) rispetto all'andamento delle attività di progetto. Oltre a garantire la supervisione dell'intero progetto, si impegna a:

- fornire gli elementi funzionali alla realizzazione del Progetto nel pieno rispetto del Cronoprogramma e del budget descritto nella proposta;
- fornire al tutte le informazioni necessarie alla verifiche di progetto.

Le attività che saranno svolte all'interno di questa l'azione riguardano:

- Project Cycle Management, programmazione e gestione delle attività, coordinamento del progetto, verifica dell'avanzamento delle fasi di realizzazione, partnership agreement e gestione del partenariato
- gestione dei rischi di progetto: elaborazione e aggiornamento annuale di un apposito contingency Plan
- reporting: raccolta dati in preparazione dei report intermedi e finali, modalità e strumenti di comunicazione con la Commissione europea, soluzioni organizzative per la valutazione dei risultati e degli impatti, definizione degli indicatori.

All'interno del gruppo di lavoro del Comune di Sala Consilina, verrà nominato un responsabile di progetto (Project Manager) quale referente per la gestione di EcoWoodVillage e quale punto di riferimento per la Commissione Europea. Il Comune di Sala Consilina al fine di una corretta implementazione di EcoWoodVillage, attiverà sia personale amministrativo interno sia personale esterno di supporto per quanto riguarda la gestione amministrativa e finanziaria di avanzamento del progetto. Verrà inoltre selezionato un revisore dei conti esterno per l'attività di audit sul progetto.

I partner istituiranno dapprima il proprio interno gruppo di lavoro (1 referente tecnico + 1 referente amministrativo) e poi costituiranno assieme al capofila Project Management Board, l'organo strategico e decisionale del progetto, composto da un rappresentante per ciascun partner di progetto. Al suo interno saranno prese le decisioni concernenti l'andamento complessivo del progetto, la risoluzione dei problemi e, se necessario, l'adozione delle misure correttive. Le decisioni all'interno del Project Management Board saranno ottenute per consenso unanime dei membri, qualora necessario e su decisione del Project Manager, potrà essere adottato il voto a maggioranza. Il Project Management Board si riunirà regolarmente: incontri eccezionali su temi d'importanza per l'andamento del progetto saranno previsti qualora necessari. Il ruolo (diritto e dovere) di ciascun Partner e del Capofila sarà definito, concordato e sottoscritto con la firma di un'apposita

convenzione di partenariato che sarà approvata in fase di avvio del progetto tra il capofila e ciascuno dei partner di progetto.

Il Project Management Board verificherà sia lo stato di avanzamento del Progetto sia la trasmissione, da parte dei partner, di tutte le informazioni necessarie per la gestione ed il monitoraggio delle attività. Il Project Manager terrà regolarmente aggiornati i Partner, tramite comunicazioni ed e-mail, in merito ad informazioni di rilievo riguardo all'avanzamento di progetto. Allo stesso modo i partner manterranno costantemente aggiornato il capofila in merito all'avanzamento delle proprie azioni. A lato delle riunioni del Project Management Board, saranno organizzati dei momenti di incontro di carattere tecnico (che non necessariamente dovranno prevedere la presenza di tutti i partner).

Nel caso in cui tale modello di comportamento non dovesse essere rispettato da un partner, il Comune di Sala Consilina provvederà con tempestiva segnalazione e con indicazione delle azioni correttive da intraprendere. Per evitare l'insorgere di tale possibile situazione, il Comune di Sala Consilina, quale capofila di progetto, manterrà un contatto attivo e costante con i partner, per aggiornarli periodicamente sul prosieguo delle attività di progetto nonché degli ulteriori sviluppi e necessita.

Inoltre, al fine di garantire una corretta attuazione di quanto previsto dal progetto, per assicurare la massima correttezza formale e sostanziale nell'utilizzo dei fondi assegnati al progetto, la gestione finanziaria di EcoWoodVillage in capo al Comune di Sala Consilina si espletterà come segue:

- Acquisire personale esterno che supporti il Comune di Sala Consilina ed i partner nell'impostazione e gestione delle attività di carattere amministrativo – finanziario, per l'intera durata del progetto. In considerazione della complessità del progetto, infatti, si valuta opportuno affiancare ai referenti interni del partner responsabile dell'Azione delle figure specialistiche in grado di assicurare un'efficace e puntuale sviluppo delle suddette attività. All'intero di tale azione di gestione del budget verrà verificata la gestione temporale dei flussi finanziari e la gestione degli scostamenti dal bilancio preventivo. L'avanzamento di spesa sarà verificato ogni 6 mesi aggiornando costantemente i partner, potendo adottare tempestivamente eventuali azioni correttive. L'azione sarà inoltre rivolta ad una predisposizione periodica (annuale) della rendicontazione delle spese di progetto, con verifica della documentazione relativa prodotta e la verificare del rispetto del cronoprogramma, in relazione all'avanzamento della spesa del progetto e delle scadenze amministrative.

Il Comune di Sala Consilina intende inoltre acquisire un servizio di audit esterno che svolga una certificazione intermedia e finale delle rendicontazioni di progetto al fine di evitare rischi di errori in sede di gestione amministrativa e di rendicontazione delle spese sostenute.

Inoltre, si intende predisporre un sistema di monitoraggio e di raccolta dei dati finanziari di tutti i Partner di progetto, al fine di poter disporre con cadenza periodica di un quadro chiaro ed esaustivo dell'avanzamento di spesa. Si procederà quindi a conservare almeno una copia della documentazione di rendicontazione di tutti i partner di progetto per ogni verifica compiuta.

Risultati attesi:

- firma delle convenzioni di partenariato
- svolgimento di 9 riunioni del Project Management Board
- report periodici di avanzamento delle attività
- mailing list
- tabelle di sintesi per la raccolta coordinata delle informazioni di avanzamento tecnico e finanziario del progetto da parte del capofila e di ogni beneficiario associato
- verifica delle tempistiche del progetto

COSTI RIFERITI ALL'ATTIVITA'

- € personale coinvolto nel coordinamento di progetto
- € viaggi per partecipare ai meeting di coordinamento
- € acquisto e produzione di materiale di supporto
- € affidamento a società esterna per supporto al coordinamento di progetto

CRONOPROGRAMMA Indicare con X il periodo di attuazione

| Anno | I trim | II trim | III trim | IV trim |
|----------|--------|---------|----------|---------|
| I anno | X | X | X | X |
| II anno | X | X | X | X |
| III anno | X | X | X | X |

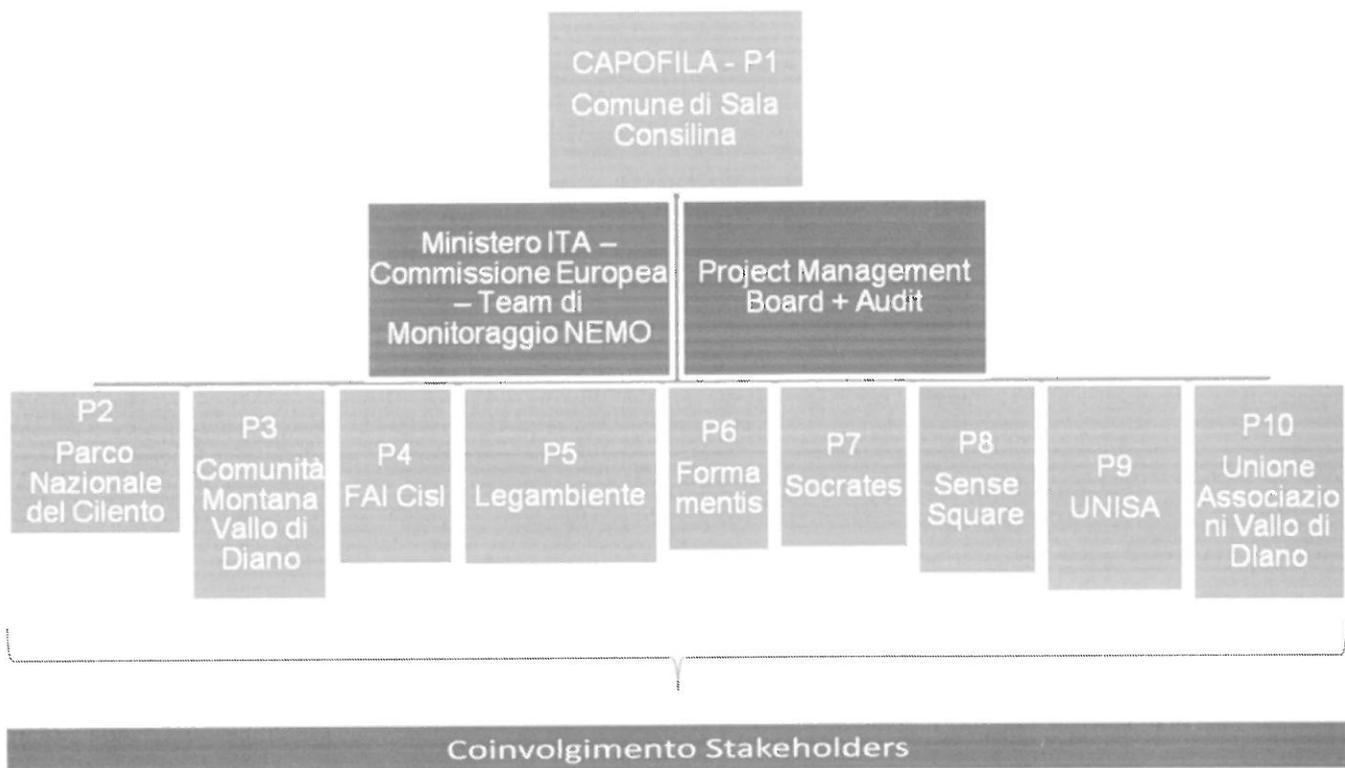
PRODOTTI DELL'ATTIVITA':

- Accordo di Partenariato
- n. 9 Project Management Board convocati

MILESTONES (Ovvero momenti salienti del progetto che condizionano le altre attività)

- Nomina del Project Manager e del gruppo di lavoro interno a ciascun partner oltre che istituzione del Project Management Board
- Incontri tra partner ed il capofila a latere del Project Management Board
- Costituzione di un archivio per documenti di progetto
- Nomina incarico esterno per supporto alla gestione amministrativo-finanziaria di progetto
- Nomina di servizio di audit esterno

ORGANIGRAMMA DI PROGETTO



TITOLO AZIONE : E.2 Monitoraggio dell'efficacia delle azioni di progetto attraverso gli indicatori di performance

BENEFICIARIO RESPONSABILE DELL'IMPLEMENTAZIONE: Comune di Sala Consilina

ALTRI PARTNER EVENTUALMENTE COINVOLTI: tutti i partner di progetto

DESCRIZIONE ATTIVITA' (min 5000 max 8000 caratteri)

Contesto:

Obiettivo dell'azione di monitoraggio del progetto consiste nel tracciare costantemente tutto il percorso progettuale, al fine di verificare la corrispondenza tra risultati attesi e risultati realmente raggiunti.

Azione:

L'efficacia ed i risultati delle azioni del progetto saranno valutati, misurati e documentati attraverso le azioni di monitoraggio sulla base del confronto con la situazione iniziale, con gli obiettivi prefissati e i risultati attesi.

Al fine sarà creato una specifica unità di monitoraggio, che si relazionerà con il Responsabile Scientifico del Progetto che ha il compito di riportare le informazioni circa l'andamento del progetto, almeno ogni 6 mesi.

Il monitoraggio sarà di tipo:

- tecnico –scientifico finalizzato a monitorare il livello e l'andamento dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi, ciò in ottemperanza al Grant Agreement firmato con la Commissione. In tal senso sarà fondamentale verificare periodicamente la percentuale di avanzamento dei singoli valori degli indicatori di performance che si sono dichiarati in sede di presentazione del progetto;
- economico-finanziario finalizzato a verificare la congruità ed il livello delle spese sostenute a livello di singolo partner e di partnership. Il Responsabile Scientifico riporterà Tale sistema permette di mantenere una visione aggiornata e obiettiva sull'andamento del progetto, in modo da poter proporre eventuali reindirizzamenti in corso d'opera per garantire il pieno raggiungimento dei risultati di progetto.

L'unità di monitoraggio dovrà anche monitorare l'effetto delle condizioni e delle precondizioni che hanno reso possibile concepire e proporre tale idea progettuale ed eventuali loro debolezze, in modo da proporre prontamente, se necessario, dei correttivi all'andamento del progetto; in tal senso un Contingency Plan che verrà elaborato già durante il primo mese di progetto.

In considerazione di tale attività ed in concomitanza con le rendicontazioni periodiche richieste dalla Commissione europea verranno redatti rapporti tecnici intermedi e uno finale.

Risultati attesi:

- verifica della congruenza tra risultati attesi e realmente raggiunti dal progetto
- verifica della congruenza con gli indicatori di performance

COSTI RIFERITI ALL'ATTIVITA'

- € personale coinvolto nel monitoraggio di progetto
- € viaggi per garantire il corretto andamento delle azioni progettuali
- € acquisto e produzione di materiale di supporto

€ affidamento a società esterna per supporto al monitoraggio e rendicontazione di progetto

CRONOPROGRAMMA Indicare con X il periodo di attuazione

| Anno | I trim | II trim | III trim | IV trim |
|----------|--------|---------|----------|---------|
| I anno | X | X | X | X |
| II anno | X | X | X | X |
| III anno | X | X | X | X |

PRODOTTI DELL'ATTIVITA':

- Contingency Plan

MILESTONES (Ovvero momenti salienti del progetto che condizionano le altre attività)

- Relazioni di monitoraggio (ogni 6 mesi)

| AzioneN. | Titolo | Personale | Consulenze | Prototipo | Materiali | Altri costi | Consumabili | Trasferte | TOT |
|----------|-----------------|--------------|-------------|--------------|-------------|-------------|-------------|-------------|----------------------------|
| A1 | Acquisizioni | € 18.340,00 | | | | | € 800,00 | € 0,00 | € 19.140,00 |
| A2 | Mappatura | € 8.620,00 | | | | | € 900,00 | € 0,00 | € 9.520,00 |
| A3 | Valutazioni | € 27.655,00 | | | | | € 2.600,00 | € 200,00 | € 30.455,00 |
| A4 | Strutturazioni | € 13.944,00 | | | | | € 400,00 | € 500,00 | € 14.844,00 |
| B1 | Sperimenti | € 213.450,00 | | € 160.000,00 | | | € 11.500,00 | € 6.000,00 | € 390.950,00 |
| B2 | Valorizzazioni | € 12.385,00 | | | | | € 400,00 | € 300,00 | € 13.085,00 |
| B3 | Formazioni | € 64.000,00 | | | | € 2.000,00 | € 6.000,00 | € 4.000,00 | € 76.000,00 |
| B4 | Implementazioni | € 29.505,00 | | | | | € 1.000,00 | € 2.000,00 | € 32.505,00 |
| C1 | Monitoraggi | € 100.050,00 | | | € 30.000,00 | | € 7.500,00 | € 5.500,00 | € 143.050,00 |
| D1 | Piano di C... | € 42.900,00 | | | | € 500,00 | € 7.250,00 | € 0,00 | € 50.650,00 |
| D2 | Diffusione | € 87.700,00 | | | | | € 8.200,00 | € 19.500,00 | € 115.400,00 |
| D3 | Trasferimenti | € 40.640,00 | | | | | € 1.800,00 | € 33.000,00 | € 75.440,00 |
| D4 | Attività w... | € 13.780,00 | | | | € 1.500,00 | € 100,00 | € 0,00 | € 15.380,00 |
| E1 | Gestione c... | € 121.640,00 | € 20.000,00 | | | | € 1.050,00 | € 7.250,00 | € 149.940,00 |
| E2 | Monitoraggi | € 101.580,00 | € 25.000,00 | | | | € 1.050,00 | € 6.250,00 | € 133.880,00 |
| | | € 896.189,00 | € 45.000,00 | € 160.000,00 | € 30.000,00 | € 4.000,00 | € 50.550,00 | € 84.500,00 | € 1.270.239,00 Tot. Azioni |

€ 88.914,00 Overheads 7%

€ 1.359.153,00 Totale Finale